nuovo paese

Due rare opere d’arte di William Barak considerate autentiche rappresentazioni della vita e della cultura indigena sono state rimpatriate

giugno 2022

La vignetta sulle donne afghane, menzionata nella categoria Editorial Cartoon al World Press Cartoon

Sabato 28 maggio si è svolta al Centro cultural e Congressos di Caldas da Rainha, in Portogallo, la cerimonia di inaugurazione con proclamazione dei vincitori del World Press cartoon. Nella categoria "Editorial Cartoon" il vignettista del *il manifesto*, Lele Corvi, ha ricevuto la "Honourable mentions".
Condizione necessaria alla partecipazione al contest è la presentazione di un lavoro nelle categorie previste: Editorial cartoon, Gag cartoon e Caricature pubblicato su giornali o siti d'informazione nell'anno precedente. La vignetta scelta da Lele Corvi per partecipare al concorso internazionale, è stata pubblicata in prima pagina de *il manifesto* il 24 agosto 2021.

La vignetta parla della condizione delle donne afghane e sul mondo colpevolmente inerte verso quello che stava loro succedendo. Alla mostra hanno partecipato vignette pervenute da oltre sessanta Paesi di tutto il mondo. Il Grand Prix è stato ottenuto dal disegnatore Argentino con una caricatura di Angela Merkel pubblicato su "Cartoon Movement".

Debito buono, non avido

Gli australiani hanno appena bocciato uno dei governi nazionali più inaffidabili e senza scrupoli della storia recente. Una reputazione ben guadagnata, abilmente rappresentata dal suo leader e ora ex Primo Ministro, Scott Morrison.

L'orientamento politico non ha protetto Morrison o il suo governo dagli scandali e dai comportamenti scandalosi, dal suo ritardo nei confronti della crisi climatica e dalla sua alienazione verso le donne.

I Verdi hanno avuto un buon riscontro elettorale, così come alcune donne indipendenti, che hanno vinto seggi in precedenti roccaforti liberali, con programmi basati sull'integrità morale e su azioni più decise per combattere la crisi climatica.

Si spera che questo segni un passaggio verso la verità e verso un processo decisionale sociale ed economico – così disperatamente necessario - trasparente e basato sui principi.

Il mondo occidentale è andato bene grazie a un'economia di mercato per nulla timida nell'imporre difficoltà e persino miseria nella ricerca del profitto, sotto il mantra dell'efficienza e del bilanciamento dei libri nazionali.

In realtà il debito non è necessariamente una passività, se utilizzato per soddisfare bisogni sociali essenziali che forniscono sicurezza e qualità della vita, oltre a rifornire il pianeta.

Il fatto che pochissimi sarebbero in grado di possedere una casa di famiglia senza debiti, indica il suo potenziale ruolo positivo.

Una forte e costante fonte sotterranea di preoccupazione durante le campagne elettorali è stata l'aumento del costo della vita, aggravato dalla riduzione della quota salariale della produttività, che invece è stata incanalata verso i profitti.

Il Covid ha offerto ai governi un motivo per aumentare il debito, e ciò ha dato tregua alle economie in crisi, ma si è anche rivelato una scusa per coprire il trasferimento di fenomenali quantità di denaro ad imprese che non ne avevano bisogno o non lo meritavano.

Per dirla con il linguaggio degli economisti, non ci sono solide basi per sfidare la crescente disuguaglianza economica, con i suoi intrinseci pericoli sociali e ambientali.

La sfida è garantire che l'inevitabile debito pubblico venga utilizzato per il bene e non per l'avidità.

Good not greedy debt

Australians have just voted out one of the most unscrupulous and untrustworthy national governments in recent history.

It was a well earned reputation, ably represented by its leader and now ex-Prime Minister, Scott Morrison.

Political spin did not protect Morrison or his government from the scandals and scandalous behaviour, its tardiness on the climate crisis and its alienation of women.

The Greens polled well as did a string of independent women who won seats in previous Liberal strongholds on a platform demanding greater integrity and stronger action on the climate crisis.

Hopefully this signals a shift towards truth telling and principled and transparent social and economic decision making, so sorely needed.

The Western world has done well out of a market economy that hasn't been shy to impose hardship and even misery in the pursuit of profits under the mantra of efficiency and balancing the national books.

In reality debt is not necessarily a liability if used to satisfy essential social needs that provide security, quality of life and replenish the planet.

That very few would be able to own a family home without debt, indicates its potential positive role.

A strong undercurrent of concern consistent during the electioneering was the rising cost of living, made worse by the reduced wage share of productivity that instead was channelled to profits.

Covid offered governments a reason to increase debt which gave respite to flagging economies, but was also a cover for the transfer of phenomenal amounts of money to businesses that didn't need or deserve it.

In the language of economists the fundamentals are not sound for challenging increasing economic inequality with its inherent social and environmental dangers.

The challenge is to ensure that inevitable public debt is used for good not greed.

sul serio

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net

Von der Leyen: il voto all'unanimità non è più opportuno
"Ho sempre sostenuto che il voto all'unanimità in alcuni settori chiave non è più adatto alla realtà, se vogliamo fare passi avanti più velocemente": lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo intervento a Strasburgo per la Festa dell'Europa. "L'Europa dovrebbe svolgere un ruolo maggiore nella sanità e nella difesa, dopo l'esperienza degli ultimi due anni, e dobbiamo migliorare il modo in cui funziona la nostra democrazia. Questo su base permanente", ha aggiunto.

Erg, Merli: tassa extraprofitti incostituzionale, punisce rinnovabili
"La cosiddetta tassa sugli extraprofitti non solo è sbagliata, ma è incostituzionale. Penalizza il settore delle rinnovabili, fondamentale per la decarbonizzazione, solo per raccogliere fondi per mance elettorali volute dai partiti". Così Paolo Merli, amministratore delegato di Erg, che in una intervista a La Repubblica minaccia ricorso contro il provvedimento.

Madonna vuole incontrare il Papa: ho cose importanti da discutere
Madonna vuole incontrare il papa per "discutere di questioni importanti". La celebre popstar, che sta per pubblicare un album che raccoglie 50 suoi successi remixati, lo ha scritto su Twitter in un messaggio indirizzato a Francesco: "Ciao Papa", scrive Madonna taggando l'account @Pontifex. "Sono una brava cattolica, lo giuro! Cioè, non bestemmio!", prosegue con un gioco di parole con i due significati del verbo "to swear", giurare e bestemmiare ("I Swear! I mean I don't Swear!". "Non mi confesso da decenni. E' possibile organizzare un incontro prima o poi per discutere di questioni importanti? Sono stata scomunicata tre volte. Non è giusto. Cordialmente, Madonna".
Non è la prima volta che Madonna tira in ballo papa Francesco, rievocando implicitamente gli attriti avuti nei decenni passati con la gerarchia cattolica (non con Bergoglio) ora per la scelta del nome, ora per il riferimento al sacro in alcune sue canzoni, a partire da "Like a prayer". In una intervista di alcuni anni fa ad Andrew Denton, la popstar diceva che se avesse la possibilità di incontrare il papa argentino, gli direbbe: "Parliamo del punto di vista di Gesù sulle donne. Parliamone".

Il dieci per cento dei decessi registrati per Covid ha altre cause

Secondo un'analisi dei certificati di morte dell'Ufficio Australiano di Statistiche, il 10% dei 5940 australiani registrati ufficialmente come morti per COVID-19, sono morti per altre cause.
L'età media di coloro che sono morti per COVID-19 era di 83,9 anni, 82,4 anni per gli uomini e 86 per le donne. Questo è più alto dell'aspettativa di vita degli uomini australiani, che secondo l'Istituto Australiano di Salute e Benessere, è 80,9 (e 85 per le donne).
L'analisi dell'ABS copre il periodo della pandemia da marzo 2020 alla fine di aprile 2022, utilizzando informazioni in cui un individuo è stato certificato dai registri statali come morto a causa o con COVID-19. L'analisi mostra che dei 5940 decessi in cui un individuo è stato certificato come morente a causa o con COVID-19, la causa di morte alla base di 5335, ovvero l'89,8%, di queste persone era COVID-19.
Il numero più alto di decessi per COVID-19 si è verificato tra le persone di età compresa tra gli 80 e gli 89 anni (1993). L'ABS ha detto che questo era vero per maschi e femmine.
I dati mostrano che gli uomini di età inferiore agli 80 anni avevano poco meno del doppio del tasso di mortalità delle donne (1287 rispetto a 667).
L'ABS ha affermato che tra i decessi dovuti al COVID-19, la maggior parte aveva altre condizioni elencate sul certificato di morte (93,5%).
La metà dei certificati presentava sia una sequenza causale che condizioni preesistenti elencate sul certificato. In media, i decessi dovuti a COVID-19 avevano 2,9 altre malattie e condizioni certificate insieme al virus.

La concentrazione del mercato contribuisce a prezzi elevati e salari bassi

di *Celso Bottos*

Secondo l'ex capo dell'Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), l'elevata concentrazione del mercato australiano ha contribuito all'aumento dei prezzi per i consumatori e alla riduzione dei salari per i lavoratori.

Nel suo primo importante discorso da quando ha lasciato l'ACCC a marzo, Rod Sims ha affermato che i leader politici non sono riusciti a collegare la debole crescita dei salari al maggiore potere di mercato delle aziende nel settore bancario, birra, generi alimentari, telefoni cellulari, aviazione, trasporto ferroviario di merci, vendita al dettaglio di energia, ricerca su Internet e app mobili. Sims ha affermato che la concentrazione del mercato era elevata in Australia, il che ha contribuito a prezzi più elevati per i consumatori e salari più bassi per i lavoratori.
In un discorso alla conferenza di Consulenza Finanziaria Australia, il signor Sims ha detto: ''La quota dei profitti nel nostro reddito nazionale è aumentata costantemente dagli anni '70; e di conseguenza la quota del reddito nazionale che va ai lavoratori australiani è in costante calo da allora''.
''Le implicazioni per la disuguaglianza sono chiare. La maggior parte degli australiani guadagna la maggior parte del proprio reddito dagli stipendi, non dai dividendi delle azioni che detengono.
"Attualmente abbiamo una discussione elettorale sui salari bassi. Nella discussione, tuttavia, c'è poco legame con l'economia concentrata dell'Australia.''
La crescita dei salari è stata contenuta per un decennio e i salari sono aumentati del 2,4% nell'anno fino al 31 marzo, meno della metà del ritmo dell'inflazione complessiva. Il picco dell'inflazione, guidato dagli elevati costi del carburante, ha portato i salari reali ai livelli del 2014.
Sims ha affermato che la mancanza di pressione competitiva tra le imprese oligopolistiche australiane ha anche soffocato l'innovazione e la produttività perché c'era una minore pressione competitiva per investire. Gli investimenti in nuove tecnologie guidano la crescita della produttività, che è un fattore determinante per i salari reali.
"Tuttavia, questi problemi non verranno affrontati adeguatamente finché non riconosceremo che l'elevata concentrazione del settore e la conseguente mancanza di pressione competitiva riducono gli incentivi a investire e creare nuovi prodotti", ha affermato Sims. ''Ed è difficile per i nuovi entranti prendere piede.''
A livello globale, gli economisti del mondo accademico, il Fondo monetario internazionale e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico hanno affermato che la crescente concentrazione del settore e la mancanza di concorrenza tra le imprese stanno danneggiando salari, consumatori, investimenti e produttività.
Il concetto ha preso piede in particolare negli Stati Uniti, dove le cosiddette aziende "superstar" come Amazon, Apple, Facebook e Google stanno guadagnando una quota maggiore del mercato.
Ma la ricerca mostra anche che le aziende storiche nei settori delle compagnie aeree, della birra, farmaceutico e ospedaliero stanno aumentando i prezzi.

I profitti del fondo sanitario sono quasi raddoppiati

Secondo gli ultimi dati del governo, i profitti del fondo sanitario sono quasi raddoppiati a $ 2 miliardi poiché i divieti di chirurgia Covid hanno ridotto il numero di operazioni che si svolgono negli ospedali privati.
Gli assicuratori hanno pagato 700111 dollari in meno per le cure ospedaliere nell'anno fino al 30 marzo e 247 milioni di dollari in meno per extra come odontoiatria e ottica, come mostrano i dati, mentre i loro premi sono aumentati di $ 1,4 miliardi.
Gli assicuratori avevano promesso di non trarre profitto dal Covid e hanno restituito parte dei risparmi.
Tuttavia, l'organismo di controllo dei consumatori, l'Australian Competition and Consumer Commission ACCC, li ha criticati per essere stati in ritardo nel restituire l'intero importo dei profitti realizzati.
"Ci aspettiamo che gli assicuratori restituiscano tutti i benefici dalle procedure che non sono state eseguite", ha affermato la vicepresidente dell'ACCC Delia Rickard.
L'adesione al fondo sanitario era in declino prima che il Covid colpisse.

Albanese: "Il popolo ha votato per il cambiamento"

"Stasera il popolo australiano ha votato per il cambiamento. Sono onorato di questa vittoria e di avere l'opportunità di servire come 31esimo premier dell'Australia": lo ha detto il leader laburista, Anthony Albanese, nel discorso tenuto nel quartier generale del partito dopo la vittoria alle elezioni il 21 maggio. "La mia squadra laburista lavorerà ogni giorno per riunire gli australiani. E guiderò un governo degno del popolo australiano. Un governo coraggioso, laborioso e attento come il popolo australiano", ha aggiunto. Nel suo discorso, Albanese ha ricordato le sue origini, sottolineando come l'esito delle urne dica "molto riguardo al nostro grande paese se il figlio di una madre single con una pensione di invalidità, cresciuto in una casa popolare, può presentarsi stasera come primo ministro … spero che il mio percorso di vita ispiri gli australiani a puntare in alto". Come ricordano i media australiani, Albanese è cresciuto con una madre single, vivendo in case popolari a Camperdown, nell'Inner West di Sydney. La madre irlandese, Maryanne Ellery, aveva incontrato il padre, l'italiano Carlo Albanese, steward su una nave da crociera, nel 1962 durante l'unico viaggio oltreoceano della sua vita. Una volta rientrata a Sydney incinta, per risparmiare al bambino di essere considerato "illegittimo", disse che il padre era morto in un incidente d'auto poco dopo il loro matrimonio. La donna raccontò al figlio che suo padre non era morto e che i suoi genitori non si erano mai sposati quando Albanese aveva 14 anni. Stando a quanto raccontato dallo stesso leader laburista nel libro "Albanese: Telling it Straight", uscito nel 2016, per rispetto verso sua madre e per paura di ferire i suoi sentimenti, Albanese iniziò a cercare il padre solo dopo la morte della mamma, avvenuta nel 2002. L'incontro con il padre avvenne a Barletta, in Puglia, nel 2009.

Perché l'Australia non coprirà la mancanza di grano

No, non sarà l'Australia a ovviare alla carenza di grano globale innescata dalla guerra in Ucraina, che potrebbe provocare una crisi alimentare globale. Nonostante un raccolto record quest'anno, infatti, il produttore oceanico ha difficoltà logistiche per veicolare questo prodotto, che è ormai già tutto prenotato, secondo il Nikkei Asia. Solitamente l'Australia copre tra il 10 e il 15 per cento del mercato globale, che consta di 100 milioni di tonnellate di grano, mentre Russia e Ucraina coprono un quarto del totale. "La nostra limitata capacità portuale significa che tutto è già prenotato", ha segnalato Cheryl Kalisch di Rabobank. "Stiamo tentando di rispondere alla domanda addizionale nei mercati internazionali – ha continuato – ma non possiamo muoverci abbastanza velocemente da rispondere a bisogni di questa portata". Quest'anno il raccolto di grano australiano è stato sostenuto da abbondanti precipitazioni atmosferiche. Per cui si sono raccolti 36,3 milioni di tonnellate nell'anno finanziario che si chiude il 30 giugno, secondo l'Ufficio australiano delle risorse economiche agricole. Si tratta di 3 milioni di tonnellate in più rispetto allo scorso anno anno. Questo andamento è in controtendenza rispetto alla siccità che sta colpendo l'emisfero settentrionale, mentre l'invasione russa dell'Ucraina sta bloccando l'esportazione del grano di Kiev con la chiusura dei porti e con le sanzioni alla Russia. L'India – terzo produttore mondiale – ha vietato le esportaizoni di grano per riuscire ad affrontare il montare dell'inflazione interna. A questo va aggiunta la crescita senza controllo dei costi logistici di trasporto globale, che sta mettendo in crisi le catene di fornitura, innescata dalla pandemia Covid-19. Tutto ciò ha fatto lievitare i prezzi, che oggi sono sostanzialmente al doppio rispetto a un anno fa. E questo mette a rischio la sicurezza alimentare, soprattutto nei paesi più poveri.

Gli studenti si mobilitano per la riforma della cittadinanza

"In Italia più di un milione di persone nate da genitori stranieri ma cresciute ed attive nel tessuto sociale italiano sono costrette a vivere senza cittadinanza". Per questo, studenti e universitari il 24 maggio si sono uniti in un flashmob fuori dai rispettivi istituti per chiedere, insieme alla Rete per la riforma della cittadinanza, una nuova legge sulla cittadinanza. La mobilitazione è partita dal cortile della scuola Casa del Sole di Milano e ha coinvolto le strutture scolastiche a più livelli. Accanto agli studenti, infatti, come riporta una nota di Rete per la riforma della cittadinanza, che comprende Afroveronesi, Arising Africans, Black Lives Matter Bologna, QuestaèRoma, Festival Divercity, Dei-Futuro Antirazzista, Sonrisas Andinas, Collettivo Ujamaa, Rete degli studenti medi, Unione degli Studenti (UDS), Unione degli Universitari (UDU), Link, Rete della conoscenza, ActionAid Italia, Amnesty International, Fondazione Migrantes, Rete Saltamuri, Restiamo Umani Brescia, Volare e decine di attiviste e attivisti di nuove generazioni di tutta Italia, c'erano anche docenti e dirigenti. Come il preside dell'Istituto Giacosa del parco Trotter di Milano, Francesco Muraro, eccellenza nell'integrazione tra scuola e città, in una zona ad alta presenza di persone di origine straniera che ha sottolineato come sia intollerabile oggi che "i nostri studenti si debbano scontrare con problemi burocratici che li escludono dalle attività didattiche e rendono più difficile l'integrazione.

Caro bollette spinge verso la soglia di povertà

In Italia, unico paese Ocse in cui i salari sono oggi più bassi di 30 anni fa, milioni di famiglie vivono lungo il sottile confine che separa una condizione di relativo benessere da quella di conclamata povertà.

Una fascia di popolazione spesso doppiamente penalizzata, non abbastanza benestante per attutire senza troppi problemi l'inflazione ma neppure abbastanza povera per ricevere i sussidi previsti per chi è ancora più sfortunato. Basta poco per varcare la soglia e i recenti aumenti dei prezzi, soprattutto di spese obbligate come le bollette e i trasporti, rischiano di dare una spinta decisiva. La povertà è un fenomeno difficile da monitorare, non fosse altro per gli introiti non dichiarati, ma per avere un quadro almeno approssimativo della situazione bastano poche cifre. Lo stipendio medio in Italia è di circa 1.700 euro netti al mese (tredicesime incluse). Ci sono però ben 11 milioni di persone che guadagnano meno di 20mila euro lordi l'anno che significa trovare in busta paga circa 1.300 euro al mese. Altri 6,6 milioni di contribuenti hanno redditi tra i 20mila e i 25mila euro lordi l'anno, ossia circa 1500 euro netti al mese, questa forse la fascia di popolazione a maggior rischio di "smottamento". Se si guarda alle soglie di povertà elaborate dall'Istat si scopre che una famiglia con un figlio a carico viene ritenuta povera se dispone di un reddito mensile al di sotto dei 1.400 euro. Una cifra che cambia poi in base alle diverse aree del paese.

Una famiglia con due figli che risiede in una grande città del Nord risulta povera con guadagni al di sotto dei 1.680 euro al mese. In un piccolo paese del Sud si scende fino a 1.299 euro. Va da se che se a lavorare è uno solo dei genitori sono tante le famiglie sul limite. Secondo una prima stima di Confcommercio tra bollette di luce e gas e prezzi di carburanti o trasporti che servono per andare a lavorare o a scuola una famiglia è destinata a spendere quest'anno fino a 1.800 euro in più di un anno fa. Stiamo parlando di 150 euro in più al mese che, come si capisce, significano tanto per un reddito medio basso. "Quello del caro energia è un tema che dal nostro osservatorio ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2021 e che naturalmente perdura andando a innestarsi su condizioni di disagio che nascono anche da altri fattori", spiega a Ilfattoquotidiano.it la Caritas Ambrosiana che segnala anche un incremento del numero di persone che si reca nei suoi empori.

Oltre ad aver temporaneamente ridotto di una trentina di centesimi le tasse su benzina e gasolio, il governo ha introdotto un meccanismo di calmieramento delle bollette e varato misure più corpose per le famiglie più in difficoltà con un reddito Isee entro i 12mila euro (si sale a 20mila con 4 figli). Le fasce economicamente più deboli hanno beneficiato di interventi più consistenti azzerando quasi le ricadute dei rincari. Tuttavia il risultato complessivo, scrive l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, è che la spesa per la bolletta elettrica della famiglia-tipo nei 12 mesi che vanno da luglio 2021 e a fine giugno 2022 sarò di circa 948 euro, ossia l'83% in più (circa 500 euro) rispetto all'anno prima mentre quella per la fornitura del gas ammonta a circa 1.652 euro, con un incremento del 71%. Qualche beneficio arriverà dal bonus una tantum da 200 euro (per i redditi solo i 35mila euro lordi l'anno) ma non sufficiente per compensare l'incremento delle tariffe energetiche. Misure che, in teoria, dovrebbero essere finanziate dalle tasse sugli extra profitti delle compagnie energetiche che, grazie ai rincari, stanno inanellando trimestrali di bilancio con profitti record.

Ancora niente di fatto sull'embargo europeo al greggio russo

Nuova fumata nera sull'embargo europeo al petrolio russi. "Oggi sfortunatamente non è stato possibile raggiungere un accordo sul sesto pacchetto sanzioni, sull'embargo al petrolio, e tornerà al Coreper per negoziazioni aggiuntive", ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera Ue Josep Borrell. "Non posso credere che il sesto pacchetto di sanzioni sia approvato senza l'embargo al petrolio, la domanda ora è quando verrà approvato. Siamo delusi che non sia stato adottato ma è compito dell'Unione Europea trattare con le autorità ungheresi, perché si tratta di una questione di famiglia". Lo ha detto il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba a Bruxelles, in occasione del consiglio Affari esteri dell'Ue il 16 maggio. L'embargo al petrolio è apertamente osteggiato dall'Ungheria ma è visto con malumore anche da altri paesi europei molto dipendenti dal greggio russo. La Russia è il terzo produttore di greggio al mondo dopo Stati Uniti ed Arabia Saudita ed ogni giorno immette sul mercato 10 milioni di barili. Alle quotazioni attuali merce che vale circa 1 miliardo di dollari. La Commissione Ue ha anche diffuso le indicazioni sul pagamento del gas adottando lo schema chiesto da Mosca dando un sostanziale via libera ai clienti europei a procedere.
La Russia ha registrato nei primi 4 mesi del 2022 l'avanzo commerciale più elevato di sempre grazie soprattutto agli incassi record realizzato vendendo petrolio e gas.

Nel mondo 59 conflitti, la terza guerra mondiale c'è già

La terza guerra mondiale c'è già, e non solo perché Papa Francesco lo va dicendo da otto anni ("Siamo entrati nella terza guerra mondiale, solo che si combatte a pezzetti, a capitoli", 18 agosto 2014).

I nostri occhi sono comprensibilmente puntati sull'invasione russa dell'Ucraina, ma sono almeno 59 i conflitti attualmente in corso nel mondo, conta l'Armed Conflict Location and Event Data Project (Acled). Ci sono crisi che si trascinano da decenni, come quella fra Israele e Palestina, che è tornato a infiammarsi in queste settimane. Ci sono guerre sanguinose che coinvolgono potenze mondiali e regionali, come in Siria e in Yemen (nella foto). Ci sono focolai locali – numerosi in Africa – che spesso nascondono interessi economici e strategici lontani. Cinesi per esempio, ma anche europei, come nella tragedia senza fine del Congo, dove la corsa armata all'accaparramento delle miniere d'oro, diamanti e di altri minerali fondamentali per la produzione di smartphone e altri apparecchi tecnologici ha provocato a oggi dai 5 ai 10 milioni di morti, nel silenzio dell'opinione pubblica mondiale.
"Fa riflettere che Emergency sia arrivata nel 1999 in Afghanistan, con i Talebani al potere, e si ritrova nel 2022 nella stessa situazione", commenta Luca Radaelli, che per anni ha guidato l'ospedale di Kabul gestito dall'ong milanese.
"Nella lotta al terrorismo, usare solo l'opzione militare, senza lavorare a quelle radici che lo alimentano, non basta, anzi, produce danni", commenta Mario Raffaelli, già presidente dell'ong Amref. "Le situazioni di povertà e le fratture sociali finiscono per diventare i bacini dove i fondamentalisti vanno ad alimentare le loro fila".

Gli azionisti bloccano l'aumento di stipendio del CEO

Alla riunione annuale della banca del 18 maggio 2022, gli azionisti di JP Morgan Chase hanno votato contro il piano retributivo dei dirigenti della banca che includeva un pacchetto totale di 201,8 milioni di dollari per sei alti dirigenti.
È la prima volta che il consiglio di amministrazione della banca perde un voto del genere da quando è stato introdotto nel 2009. Il voto non è vincolante, ma nel deposito della delega prima della riunione, la banca ha affermato che il suo comitato per la remunerazione e lo sviluppo della gestione "prenderà in considerazione l'esito della votazione quando si considereranno le future modalità remunerative dei dirigenti".
Il voto è stato un pungente rimprovero al capo Jamie Dimon e al suo team di gestione che stanno per guadagnare 50 milioni di dollari di premio una tantum.
Una preoccupazione particolare per gli investitori quest'anno è stato il premio al signor Dimon, che secondo la banca rifletteva il desiderio del consiglio di amministrazione per l'esecutivo, il cui patrimonio netto è stimato da Forbes a 1,6 miliardi di dollari, di rimanere in banca per un ' 'numero significativo di anni''. Il signor Dimon, 66 anni, è amministratore delegato dal 2005.

Kissinger: “Kiev rinunci a qualche territorio per la pace. Usa e Occidente non cerchino un’imbarazzante sconfitta di Mosca”

Il discorso del 98enne ex segretario di Stato a Davos ha contenuto un forte monito a Stati Uniti ed Occidente ad evitare di farsi trascinare “dagli umori del momento”. “Spero che gli ucraini faranno corrispondere all’eroismo che hanno mostrato la saggezza”. Così, nel suo intervento a Davos, Henry Kissinger ha suggerito che l’Ucraina deve essere disposta a concedere qualche territorio alla Russia, vedi la Crimea e le repubbliche separatiste del Donbass, per mettere fine alla guerra ed evitare una sua escalation.

Oliver Stone: “Putin è caduto teoricamente in questa trappola tesa dagli Stati Uniti“.

Oliver Stone, il regista statunitense che in diverse occasioni ha ufficialmente intervistato il presidente russo, in un’intervista su Lex Fridman Podcast Stone ha affermato che Putin ha sopravvalutato “il grado di cooperazione” che le forze russe avrebbero ricevuto “dai russi che vivono in Ucraina”. Stone ha continuato: “È la natura delle operazioni sotto falsa bandiera (l’espressione “false flag” indica un’operazione commessa con l’intento di mascherare l’effettiva fonte di responsabilità e incolparne un’altra ndr). Creando questa propaganda – “stanno per invadere, stanno per invadere!”, quando i russi hanno invaso, gli Stati Uniti erano completamente pronti per agire militarmente (…) Putin è caduto teoricamente in questa trappola tesa dagli Stati Uniti“.

“La mia foto usata per diffondere bugie sulla guerra”

La sua foto, lo scorso marzo, aveva fatto il giro del mondo. Una giovane donna incinta e insanguinata che fugge dall’ospedale di Mariupol dopo un attacco.

Il 2 aprile scorso Marianna Vyscemyrska, era considerata da Kiev “ostaggio” di Mosca e i media ucraini ipotizzavano che potesse essere tra i cittadini deportati in Russia: alcuni volontari che stavano cercando di aiutarla avevano riferito che i russi stavano cercando di usarla nel tentativo di ribaltare la versione sull’attacco all’ospedale. A distanza di un mese e mezzo da quell’allarme è arrivata la prima intervista. La giovane donna, diventata madre un giorno dopo la foto dell’Associated Press, alla Bbc ha raccontato l’esperienza di quel 9 marzo, quando con il suo pancione, avvolta in un piumino, con la fronte insanguinata era fuggita dal reparto maternità dell’ospedale appena bombardato.
“La mia foto è stata usata per diffondere bugie sulla guerra” ha detto spiegando com’è stato finire al centro di una campagna di odio e disinformazione proprio mentre la figlia Veronika stava per nascere. “Ho ricevuto minacce che sarebbero venuti a cercarmi, che sarei stata uccisa, che mia figlia sarebbe stato fatto a pezzi”. La vicenda del bombardamento dell’ospedale era finita da subito al centro di una guerra di propaganda. I media russi si erano spinti a sostenere che l’ospedale era una base miliare e che Marianna, beauty blogger di professione, era stata utilizzata dagli ucraini come ‘attrice’ nel raid sull’ospedale. Successivamente su Twitter la giornalista ucraina Olga Tokariuk aveva postato un’intervista video pesantemente tagliata in cui la ragazza – da Donetsk, territorio occupato dai russi – affermava che non si era trattato di un bombardamento bensì di “colpi” di artiglieria. Alcuni siti legati a Mosca lo avevano rilanciato affermando che la ragazza “conferma che i militari ucraini avevano occupato l’ospedale” e “preso il loro cibo” e che “non c’è stato alcun attacco aereo”. In ogni caso il suo discorso, a causa dei tagli, risultava spesso difficilmente comprensibile.
Ora Marianna, contattata nella sua città natale, in una zona del Donbass controllata dai separatisti sostenuti dai russi, ha parlato in collegamento video con l’emittente britannica, aiutata per la parte tecnica da Denis Seleznev, un blogger che sostiene apertamente i separatisti filo-Mosca. Un particolare, questo, che ha sollevato la questione su quanto fosse libera di dire ciò che voleva. Il 9 marzo, ha ricordato, stava chiacchierando con altre donne nel reparto maternità quando un’esplosione ha scosso l’ospedale. Si è tirata una coperta sulla testa. Poi una seconda esplosione: “Si sentiva volare tutto intorno, schegge e altro. Il rumore mi è risuonato nelle orecchie per molto tempo”. Le donne si sono riparate nel seminterrato con altri civili. Dopo, quando le foto scattate dall’Ap hanno fatto il giro del mondo, “alcuni dicevano che ero un’attrice, altri che mentivo perché non c’erano raid aerei“, ha raccontato. Anche alcuni che considerava amici non le credono: “È un peccato quando le persone che conosco credono in qualcosa che io non ho fatto”. Marianna ha confermato che l’ospedale stava sicuramente curando lei e altri pazienti, contrariamente alle affermazioni di Mosca secondo cui l’edificio non funzionava come struttura sanitaria. “In realtà non posso incolpare nessuno, perché non ho visto con i miei occhi da dove provenivano le esplosioni” ha detto.

La prima donna premier dopo 30 anni

"È la scelta della competenza al servizio della Francia, di una donna di principi, d'azione e di realizzazione", ha annunciato l'Eliseo. Com questa premessa la ministra del Lavoro, Elisabeth Borne, è stata nominata il 16 maggio da Emmanuel Macron che l'ha incaricata subito di formare il nuovo governo. Sessantuno anni, la Borne – già ministra dei Trasporti, poi adell'Ecologia, quindi del Lavoro – è la prima donna premier in Francia dopo Edith Cresson, che 30 anni fa fu nominata dal presidente socialista François Mitterrand. Borne, un tempo vicina ai socialisti, ha una lunga carriera tecnica e politica alle spalle. Fa parte dell'ala sinistra del partito del presidente francese, che la giudica leale e tenace. Nata a Parigi il 18 aprile 1961, Borne è figlia di un ebreo russo, con un passato nella Resistenza francese, e di una farmacista della regione del Calvados. Ingegnera civile, si è avvicinata alla politica fin dai primi anni novanta, come consigliere dei ministri socialisti Lionel Jospin e Jack Lang. Nel 2002 è diventata direttrice della strategia delle Ferrovie nazionali francesi (Sncf). È stata anche prefetto della regione Poitou Charente, capo gabinetto del ministro dell'Ecologia Segolene Royale e presidente dei trasporti urbani di Parigi (Ratp), dal 2015 al 2017.

Shireen Abu Akleh, inchiesta della Cnn incolpa i militari israeliani

I palestinesi vorrebbero far intervenire gli investigatori della Corte Penale Internazionale, le Forze di difesa israeliane (Idf) sostengono al contrario che i suoi soldati non hanno nulla da rimproverarsi nella morte di Shireen Abu Akleh.

Le indagini, se ci saranno mai, saranno frutto di un lungo negoziato fra le parti al termine del quale sarà trascorso troppo tempo per individuare gli eventuali colpevoli. Un copione già visto molte volte in Terrasanta. Intanto un'indagine della Cnn suggerisce che la giornalista palestinese-americana di Al Jazeera sia stata uccisa intenzionalmente dal fuoco israeliano mirato, cioè da un cecchino dell'Idf. L'indagine della rete statunitense è basata su 11 video dell'incidente nel campo profughi di Jenin all'inizio di maggio, sulle dichiarazioni di 8 testimoni oculari e le analisi di un esperto balistico.

L'esercito israeliano non ha escluso la possibilità che Abu Akleh sia stata uccisa dal fuoco israeliano e l'indagine non contraddice direttamente le affermazioni dell'Idf. Tuttavia, il rapporto della Cnn suggerisce che la sparatoria sia stata intenzionale e che i soldati israeliani hanno preso di mira deliberatamente i giornalisti, cosa che Israele contesta. La Cnn ha basato la sua affermazione su filmati, risultati forensi, analisi del suono degli spari e otto testimonianze oculari.

Abu Akleh è stata uccisa all'inizio di maggio durante un raid delle forze israeliane nella città di Jenin, in Cisgiordania, per arrestare un boss della Jihad Islamica.

L'Autorità Palestinese ha accusato Israele di aver ucciso Abu Akleh, mentre le forze armate israeliane hanno affermato che dall'indagine provvisoria non è stato possibile determinare se la giornalista sia stata uccisa da colpi di arma da fuoco israeliani o palestinesi, prima di annunciare alla fine che non indagherà ulteriormente sulla sparatoria.

Non è ancora chiaro se l'indagine della Cnn presenti prove sufficienti per dimostrare che Abu Akleh sia stata uccisa dal fuoco israeliano. Tuttavia, data l'attenzione che ha ricevuto sui media, è probabile che acuisca le tensioni tra Israele e Stati Uniti – vista la cittadinanza americana di Shireen – in particolare dopo la decisione di Israele di non aprire un'indagine della Polizia Militare.

Il rapporto della Cnn include anche una risposta dell'esercito israeliano, che sostiene di indagare sull'incidente e ha chiesto la cooperazione palestinese e americana. L'esercito ha aggiunto che "le affermazioni sulla fonte del fuoco che ha ucciso Abu Akleh devono essere fatte con cura e supportate da prove concrete. Questo è ciò che l'Idf si sta sforzando di ottenere".

Gli Stati Uniti, il più stretto alleato di Israele, affermano che stanno "lavorando per creare un ponte sulla cooperazione tra le parti", ma non vi è alcuna indicazione di alcun progresso. La scorsa settimana, 57 Democratici della Camera hanno chiesto un'indagine dell'Fbi.

Presentatori Tv in maschera in sostegno alle colleghe

Contro l'ordine dei talebani per il quale le presentatrici televisive afgane devono coprire il loro viso col burqa, i colleghi maschi hanno inscenato una protesta indossando una maschera nera prima di andare in onda. Lo racconta il 25 maggio l'agenzia di stampa France Presse. "Prendiamo posizine per sostenere le nostre colleghe", ha spiegato all'AFP Nisar Babil, che lavora a TOLOnews, il principale canale d'informazione privato afgano. "Nelle nostre trasmissioni d'infomazione in diretta o trasmissioni politiche – ha aggiunto – portiamo maschere come forma di protesta".
Dal loro ritorno al potere a Kabul, nonostante le rassicurazioni d'un primo momento, i talebani hanno imposto una serie di restrizioni

alla società civile e, soprattutto alle donne per sottometterle alla loro interpretazione integralista dell'Islam.
All'inizio di questo mese il capo supremo talebano Hibatullah Akhundzada ha emesso un ordine per il quale le donne devono coprirsi interamente in pubblico, compreso il viso, possibilmente con il burqa integrale.
Il ministero della Promozione della virtù e prevenzione del vizio ha ordinato alle presentatrici della televisione di conformarsi a questo ordine.

Congedo mestruale in Spagna

C'è accordo all'interno della coalizione di centrosinistra al governo in Spagna per introdurre congedi per dolori mestruali, coperti dallo Stato, in un nuovo progetto di legge.

"È così. Saremo il primo Paese in Europa a proporlo", ha affermato la ministra delle Pari Opportunità, Irene Montero, in un'intervista concessa alla radio Cadena Ser. La ministra ha aggiunto che il congedo verrà garantito come "permesso speciale", senza limiti di giorni (quindi variabile a seconda delle indicazioni mediche per ogni caso) e senza necessità di contributi precedentemente versati dalla richiedente. Il progetto di legge, che comprenderà un più ampio spettro di misure di supporto "ai diritti delle donne", dovrebbe essere approvato domani 17 maggio in Consiglio dei ministri. In seguito, passerà al vaglio del Parlamento. Secondo quanto confermato da Montero, non includerà tuttavia l'Iva ridotta al 4% su prodotti igienici femminili come gli assorbenti, un provvedimento inizialmente contemplato. La possibilità di introdurre congedi mestruali era stata oggetto nei giorni scorsi di dibattito nel governo, formato dal Partito socialista e Unidas Podemos (a cui appartiene Montero). La socialista Nadia Calviño, una delle esponenti più influenti del governo, aveva frenato: "(L'esecutivo) non adotterà mai misure che possano provocare una stigmatizzazione delle donne". Di opinione opposta Yolanda Díaz, anche lei vicepremier nonché ministra del Lavoro, che rappresenta nel governo la formazione Unidas Podemos. "Bisogna adottare politiche di genere nel mondo del lavoro e questa lo è", aveva affermato, "sono completamente a favore". Pareri in contrasto sono stati espressi anche dai due principali sindacati, UGT e Comisiones Obreras. Però, è stata la ministra a garantire che un accordo è stato raggiunto.

Dopo noi stessi, è la mamma la più multitasking

Riuscire a gestire più attività contemporaneamente è una capacità che dopo se stessi gli italiani riconoscono prima di tutto alle mamme. Più in generale, sono le donne quelle che si attivano con più disinvoltura su diversi fronti insieme, senza percepirlo come una fonte di stress. A raccontarci come gli italiani si rapportano con questa attitudine è una ricerca commissionata da Babbel, azienda per l'apprendimento delle lingue. Il sentiment degli italiani rispetto al multitasking è positivo: la grande maggioranza degli intervistati (76%) si dichiara infatti incline a gestire più attività contemporaneamente. Nel confronto tra generazioni i Millennials risultano essere i più dinamici, con la percentuale che sale fino all'81%, mentre sono proprio i più giovani, gli esponenti della Gen Z, a registrare un gradimento più basso, al 70%. Di sicuro, gli italiani hanno una grande considerazione delle proprie capacità di gestione, tanto che il 39% degli intervistati dichiara di non conoscere nessuno più multitasking al di fuori di se stesso. Complessivamente, le donne sembrano trovarsi particolarmente a proprio agio con questo aspetto: solo il 10,82% identifica il multitasking come una fonte di stress, dato che sale al 14,9% per gli uomini.

No a investimenti in armi, gas e nucleare

Una posizione netta e di coerenza con gli oltre venti anni di vita e di storia di Etica Sgr, che ribadisce il suo no a investimenti su armi, gas e nucleare. Come ha spiegato dal Salone del Risparmio a Milano Francesca Colombo, responsabile Analisi e Ricerca di Etica Sgr: "La posizione di Etica Sgr è molto forte – ha sottoloineato – Non abbiamo cambiato idea nonostante le contingenze dell'attualità. Da sempre siamo esclusi dal settore degli armamenti e da sempre riteniamo che l'armamemnto non possa considerarsi un bene dall'impatto sociale positivo come qualcuno ora sta cercando di sostenere a causa della guerra. "La nostra posizione è molto netta, i soldi dei nostri risparmiatori non devono essere utilizzati per questo settore. Su gas e nucleare, non siamo d'accordo con l'inserimento di essi nella tassonomia europea". "Il gas sicuramente è un combustibile fossile di transizione – ha sottolineato Colombo – e allora va bene laddove aiuti la transizione e quindi anche per i nostri investimenti vanno bene questo genere di società però non per il lungo periodo". "Per quanto riguarda il nucleare – ha aggiunto la manager – Etica è da sempre fuori dal settore. Non è una energia che può competere con le energie da fonti rinnovabili."

Garante privacy sanziona Uber

Due sanzioni di 2 milioni e 120mila euro ciascuna sono state comminate dal Garante privacy a Uber B.V. (UBV), con sede legale ad Amsterdam, e a Uber Technologies Inc (UTI), con sede legale a San Francisco, ritenute entrambe responsabili delle violazioni commesse nei confronti di oltre 1 milione e mezzo di utenti italiani, tra autisti e passeggeri. Informativa inidonea, dati trattati senza consenso, mancata notificazione all'Autorità sono le violazioni riscontrate dal Garante nel corso di accertamenti ispettivi effettuati presso Uber Italy srl a seguito di un data breach reso pubblico dalla capofila statunitense nel 2017.

Stesso prezzo, meno prodotto: è shrinkflation

L'Antitrust sta monitorando il fenomeno della Shrinkflation, cioè la pratica per cui le aziende riducono la quantità di prodotto nelle confezioni lasciando i prezzi invariati. A danno del consumatore. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato vuol verificare "se possa avere rilevanza ai fini dell'applicazione del Codice del Consumo, con particolare riferimento alla disciplina in materia di pratiche commerciali scorrette", ha dichiarato il direttore generale, Giovanni Calabrò, in audizione alla Commissione d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. Calabrò ha assicurato che "l'Autorità è ben al corrente del fenomeno", sottolineando che "ciò che rileva non è la riduzione in sé della quantità di prodotto contenuta nella confezione – decisione aziendale prima facie legittima – quanto la trasparenza di tale modifica nei confronti del consumatore. In questo senso – conclude – condotte quali la diminuzione della quantità di prodotto a parità di dimensioni della confezione, in assenza di un'adeguata avvertenza sull'etichetta frontale, potrebbero essere ritenuti meritevoli di approfondimento".

Azione contro la fame

Anche in Italia si soffre la fame. Che vuol dire non solo non avere cibo a sufficienza ma anche non assumere i nutrienti necessari per vivere in salute. Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale specializzata nella lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo, ha presentato a Milano un progetto innovativo per contrastare l'insicurezza alimentare nel breve e nel lungo periodo. Il direttore Simone Garroni spiega i tre cardini del programma: "Il progetto di Azione contro la fame si chiama "Mai più fame. Dall'emergenza all'autonomia", proprio perché dà sostegno immediato e consente alle persone un intervento anche nel lungo termine. Quello che facciamo è dare un sostegno economico, per poter fare la spesa; facciamo educazione alimentare, perché i partecipanti al programma possano sapere che cosa è giusto comperare e cucinare per una dieta sana e salutare." Secondo l'Istat, sono ora 5,6 milioni le persone che in Italia vivono una condizione di povertà assoluta. E sono donne l'80% delle persone che hanno richiesto di aderire al programma di Azione per la fame, confermando la correlazione tra condizione femminile e insicurezza alimentare.

Aumentano tentativi suicidio fra i giovani

Con la pandemia, gli italiani anziani si sono dimostrati molto più resilienti dei giovani. Se durante il lockdown, con tutte le sue restrizioni e opportune segregazioni, si temeva un incremento dei suicidi e dei disturbi psico-sociologici negli over 65, tali ipotesi sono state sconfessate in tutto il mondo. Contrariamente a quanto si potesse pensare, sono proprio i più giovani, a livello globale, ad aver patito di più. Lo dimostra l'aumento (in genere del 30-40%) dei tentativi di suicidio nella fascia under30, dato che esplicita come le quarantene e le misure preventive abbiano esacerbato le condizioni di salute, fisica e mentale, di giovani e giovanissimi. Se ne ha parlato in occasione del 22° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Psicogeriatria – AIP, che si è svolto a Firenze il 23 magggio.

L'ecommerce sale a 34mld

Continuano a crescere le vendite online in Italia, ma a ritmo meno sostenuto rispetto agli ultimi anni: nel 2022 gli acquisti online di prodotto valgono circa 34 miliardi di euro, +10% rispetto al 2021, contro i balzi del +18% del 2021 e del +47% del 2020. Una accelerazione che porta comunque all'11% l'incidenza dei consumi online sul totale. Un punto in più rispetto al 10% del 2021. Sono i dati presentati dall'osservatorio Ecommerce B2C Netcomm – School of Management del Politecnico di Milano.

No towards investment in weapons, gas and nuclear

A firm and coherent stance with the more than twenty years of life and story of Etica Sgr, which reaffirm s its NO on investment in weapons, gas and nuclear. As Francesca Colombo, Head of Analysis and Research for Etica Sgr, explained "The stance of Etica Sgr is very firm". She emphasised,"We have not changed our mind notwithstanding the contingencies of current events. We have always excluded ourselves from the armaments sector and we will always maintain that armaments cannot be considered an asset from a positive social context like someone now tries to maintain due to the war". "Our stance is very clear, the money of our investors (savers) must not be used towards this sector. On gas and nuclear, we don't agree with the inclusion of these in the European taxonomy". "Gas is certainly a combustible fossil fuel in transition and therefore suited to wherever helps in the transition process, thus also for our investments these companies go well but not for the long term", she pointed out. "As far as nuclear energy is concerned, Etica has always been outside of this sector. It is not an energy which can compete with energy fro renewable resources ", the manager added.

Data Protection Authorities sanctions Uber

Two sanctions of 2 million and 120 thousand Euros each have been imposed by the Data protection authorities on Uber B.V. (UBV) with legal headquarters at Amsterdam, and Uber Technologies Inc (UTI) with legal headquarters at San Francisco, maintaining both responsible for violations committed towards more than 1 and a half million Italian users, among which are drivers and passengers. Unsuitable information, data processed with consent, lack of notification to the Authorities are the violations discovered by the Data Protection Authorities in the course of inspection audits carried out at Uber Italy SRL following a data breach made public by the leading US company in 2017.

Same price, less product: it's shrinkflation

The Antitrust is monitoring the phenomenon of shrinkflation, that is the practice by which companies reduce the quantity of a product in a package leaving the price unchanged. To the consumers' disadvantage. The Antitrust Authorities that guarantee competition & the market want to verify "if it would be crucial to the application of the Consumption Code, with specific reference to the regulations on unfair business practices ", the director general Giovanni Calabrò stated in the hearing by the Commission of Inquiry regarding protection of consumers and users. Calabrò assured that "the Antitrust is well aware of the phenomenon", and emphasised "that what matters is not the reduction per se of the quantity of a product contained in a pack (legitimate company decision prima facie), rather the transparency of such a change to the consumer. In this sense, conducts such as the reduction in the quantity of a product in the same size pack in the absence of an adequate warning on the front label could be regarded as worthy of further examination", he concluded.

Action against hunger

Even Italy suffers hunger. Which means not only not having sufficient food but not taking enough nutrients necessary to be healthy. Action Against Hunger, an international humanitarian organisation specialising in the fight against hunger and infant malnutrition worldwide, presented an innovative project in Milan to counter food insecurity in the immediate and in the long term. The director Simone Garroni explained the three cornerstones of the programme. "The project of Acton Against Hunger is called 'Never more hunger. From emergency to autonomy', especially because it gives immediate relief and allows for assistance in the long term to people. What we do is to give economic assistance, to allow people to do shopping; we do nutrition education, so the participants of the program know what to buy and cook for a healthy diet". According to ISTAT, there are now 5.6 million peopling Italy who live in conditions of absolute poverty. And 80% of the people who had requested to join the program of Action Against Hunger are women, confirming the correlation between the female condition and food insecurity.

Increase in suicidal attempts among youth

With the pandemic, elderly Italians show themselves to be more resilient than youths. If during the lockdown, with all the restrictions and due segregations, there was concern there might be an increase in suicides and psych-sociological disorders in the over 65, those hypotheses have been repudiated world wide.
Conversely to what was previously thought, it is actually youths, on a global scale, who seem to have suffered more. This is shown by the increase (in general, of 30-40%) in suicidal attempts in the under 30 age range, a fact which expresses how the forty year olds and the preventive measures had exacerbated conditions of health, physical and mental, of the young and the very young. This had been discussed at the 22nd National Congress of Italian Psycho-Geriatrics Association (AIP), which was held at Florence on the 23rd May.

Ecommerce rises to 34bn

Online sales continue to grow in Italy, but at a slower pace than in recent years. In 2022 online product purchases were worth approximately 34 billion euros, + 10%, compared to 2021, against the + 18% leaps in 2021 and by + 47% in 2020. An acceleration that still brings the incidence of online consumption to a total of 11%. One point more than 10% in 2021. These are the data presented by the Ecommerce B2C Netcomm observatory - School of Management of the Politecnico di Milano.

foto NEWS

Risotto, grilli e cous-cous: i pasti della Cristoforetti nello Spazio

Risotto, farina di insetti e cous-cous sono alcuni dei piatti che l'astronauta italiana dell'Esa Samantha Cristoforetti gusterà nello Spazio. Li ha creati e prodotti Eat Freedom, una start-up specializzata in pasti pronti che si è occupata della selezione personalizzata, il bonus food, di Cristoforetti. Eat Freedom è stata fondata dall'ingegnera aerospaziale italiana Sara Rocci Denis nel 2021 e produce pasti pronti liofilizzati per scalatori. Le ricette sono ideate dallo chef italiano Stefano Polato, Head of Food Development di Eat freedom che punta su gusto, lunga conservabilità e digeribilià per gli astronauti.
Il bonus food, che rappresenta circa il 20% della scorta di cibo di un astronauta per una missione, ha lo scopo di sostenere il suo benessere, fisico e mentale, durante una missione di lunga durata lontano da casa. Questa selezione viene creata insieme all'astronauta nei mesi precedenti il lancio, per soddisfare le sue preferenze personali. A bordo, è generalmente condiviso con gli altri membri dell'equipaggio in occasioni speciali. Come tutti i pasti spaziali, il cibo deve soddisfare severi requisiti di conservabilità e sicurezza dell'Esa e della Nasa e devono tenere conto della guida dei nutrizionisti e del team medico che seguono ogni membro dell'equipaggio. Il menù spaziale che Eat Freedom ha creato appositamente per Samantha Cristoforetti comprende una varietà di specialità liofilizzate come il "Cous cous integrale con verdure e legumi", il "Pudding allo yogurt con cereali, frutta e fiocchi di legumi " e il "Riso gamberetti e asparagi con pomodorini e pesto alla genovese". Il menù è completato da un pasto termostabilizzato realizzato con ingredienti freschi e di stagione di piccoli produttori italiani: l'"Insalata di farro con tonnetto del Mediterraneo, pomodorini secchi, pinoli e asparagi". Per lo spuntino Cristoforetti, nota per promuovere costantemente l'esplorazione e il progresso, ha chiesto una ricetta che includesse farina di insetti per valutarli come alternativa alle tradizionali fonti di proteine complesse in vista di future missioni di esplorazione spaziali a lunga durata. Ne è nata la barretta "Grillo al mirtillo".

Metà delle farfalle a rischio estinzione

Metà delle specie di farfalle nel Regno Unito sono a rischio di estinzione o vi sono vicine, l'allarme lo lancia un'associazione per la protezione di questi insetti che stanno soffrendo gli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento. L'associazione Butterfly Conservation ha indicato che quattro specie delle 62 valutate sono già estinte a livello regionale. Delle restanti 58, 24 sono minacciate di estinzione, elencate come in via di estinzione o potenzialmente estirpate dal Regno Unito e altre cinque specie sono elencate come quasi minacciate. La situazione è peggiorata dall'ultima valutazione nel 2011, con altre cinque specie a rischio di estinzione, con un aumento del 26%. Tra le cause di questo declino, l'inquinamento da azoto derivante dall'agricoltura e il cambiamento climatico.

Israele, il riconoscimento facciale presto sarà una realtà

Presto potrebbe concretizzarsi in Israele la realtà distopica raccontata dalla vecchia serie tv Person of Interest in cui Jim Caviezel, Michael Emerson e Amy Acker, grazie a un'intelligenza artificiale collegata a una fitta rete di telecamere di sorveglianza, tengono sotto controllo l'intero territorio degli Stati uniti. Domenica scorsa il comitato ministeriale per la legislazione ha approvato un disegno di legge che autorizza l'uso da parte delle forze di sicurezza della tecnologia di riconoscimento facciale sui filmati delle telecamere di sorveglianza. Un primo via libera, che se confermato dal voto della Knesset, fornirà alla polizia la possibilità di creare un database biometrico. «Quando si tratta di tenere a freno il terrore, prendo la violazione della privacy con le pinze», ha replicato alle critiche il ministro della giustizia Gideon Saar, annunciando «qualche modifica» al testo.

Parmitano racconta la crisi del clima: servono scelte impopolari

"Quello che il documentario non dice è il modo in cui ciò che vedi ti colpisce e ti cambia. Noi astronauti abbiamo il privilegio di poter vedere la terra dallo spazio e devo dire che sono stato testimone della bellezza del nostro pianeta. La cui fragilità è evidente da quanto è sottile l'atmosfera, da come le condizioni cambiano rapidamente da un giorno perfetto a una tempesta perfetta". Lo ha detto l'astronautoa italiano dell'Esa Luca Parmitano, presentando il documentario "Melt" che ha realizzato insieme a un gruppo di scienziati sul giacciaio Gorner sulle Alpi. "Dal 2013 – ha aggiunto Parmitano – ho visto dei cambiamenti del pianeta e dei cambiamenti dentro di me e ho capito che il processo del nostro pianeta vivente stava cambiando pericolosamente. Nel 2013 sono riuscito a vedere gli incendi, ma anche a fotografare la Foresta amazzonica, che appariva ancora intoccata. Nel 2019 ho fatto fatica a capire che quella che guardavo era la stessa Foresta Amazzonica. Moltissimi campi coltivati avevano preso il posto delle aree verdi. Ho pensato che dovevamo comunicare tutto questo, dovevamo parlare di quello che stava succedendo". Parlando del ghiacciaio, Parmitano ha spiegato che "quello che avete visto è un posto di incredibile bellezza che appartiene al passato. Non potremo salvarlo, tra quattro anni sarà del tutto scomparso. Non punto il dito contro le scelte individuali, ma ognuno può fare qualcosa a livello personale. Servono scelte impopolari, serve volontà politica di fare scelte impopolari per il bene comune, per dare un futuro alle generazioni che verranno".

Festa incredibile per le strade di Milano per lo scudetto

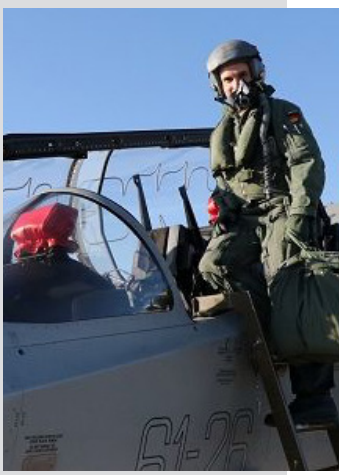
Una festa incredibile a Milano: strade ricolme di tifosi rossoneri che accompagnano i pullman scoperti che stanno accompagnando i giocatori del Milan fino al Duomo.Partenza da Casa Milan, striscioni, festeggiamenti, fumogeni. Città in tilt e gioia pazzesca per festeggiare il 19esimo Scudetto. Il percorso dei pullman: Piazza Gino Valle, per finire Piazza del Duomo. "A chi ci aveva detto che eravamo più forti senza di voi, non ci aveva capito un c…. Grazie del vostro sostegno e passione, del vostro entusiasmo che abbiamo trasformato in energia positiva": il discorso di Pioli ai tifosi prima della partenza.

Apple aumenterà salario a dipendenti

Apple ha reso noto che aumenterà la retribuzione per i lavoratori aziendali e al dettaglio entro la fine dell'anno. La decisione arriva mentre l'inflazione, che in aprile ha toccato l'8,3%, e il costo della vita stanno convincendo molti lavoratori a lasciare il posto per cercare migliori condizioni e retribuzioni. Inoltre molti lavoratori, anche di Apple si stanno organizzando per la sindacalizzazione aziendale. Apple aumenterà anche il salario iniziale per i suoi dipendenti negli Stati Uniti da 20 dollari a 22 dollari l'ora, e in alcuni negozi si potrebbe avere una paga iniziale più alta. La mossa di Apple segue quelle di Google, Amazon e Microsoft che hanno apportato modifiche alle loro strutture retributive nelle ultime settimane per pagare di più i lavoratori nel tentativo di trattenere e attrarre talenti.

Sono tedeschi i primi piloti graduati

L'International Flight Training School (IFTS) ha conferito il primo diploma di Fase IV (Advanced/Lead-In to Fighter Training) a due piloti della Luftwaffe, la Forza aerea tedesca, a valle del completamento dell'addestramento presso la realtà nata dalla partnership tra l'Aeronautica Militare (AM) e Leonardo, in collaborazione con CAE. L'attività addestrativa, durata circa 9 mesi, si è svolta presso l'aeroporto di Galatina (Lecce) – sede del 61° Stormo dell'AM – che ospita attualmente l'IFTS, in attesa del trasferimento presso il nuovo campus di Decimomannu, in Sardegna. Il progetto IFTS, si legge sul sito dell'Aeronautica, nasce dalla volontà di mettere a fattor comune due eccellenze nazionali: alle competenze nell'addestramento di piloti militari dell'Arma azzurra.



Banca Mondiale, Malpass: non vedo come evitare una recessione globale

"Se guardiamo al Pil globale è difficile vedere come possiamo evitare una recessione". È' il messaggio con cui il numero uno della Banca mondiale, David Malpass, ha descritto a toni foschi le prospettive economiche a un gruppo di imprenditori statunitensi durante un incontro che si è svolto il 25 maggio, secondo quanto riporta la Bbc.

Le ricadute della guerra in Ucraina, con l'aggiunta delle sanzioni contro la Russia possono innescare una recessione globale favorita anche dei rincari di energia, alimentari e fertilizzanti. "L'idea dei prezzi dell'energia che raddoppiano è di per sé già abbastanza per innescare una recessione", ha detto Malpass. E i controversi nuovi lockdown che la Cina sta imponendo da mesi contro il Covid aggiungono pressioni sulla crescita globale. Il capo dell'istituzione di Washington non ha fatto cifre. Il mese scorso la Banca Mondiale aveva rivisto il ribasso le sue previsioni di crescita sull'economia globale al 3,2% quest'anno.

McDonald's lascia definitivamente la Russia dopo 32 anni

La società statunitense ha annunciato la vendita di tutte le sue attività nel paese ad un'acquirente locale. La mossa costerà Mc Donald's una perdita tra 1,2 e 1,4 miliardi di dollari. La catena di rivenditori di hamburger aveva già chiuso temporaneamente i suoi punti vendita in Russia. Secondo la società continuare a vendere in Russia "non è coerente con i valori del gruppo". Una volta venduti i punti vendita dovranno togliere logo e "arco", celebre simbolo della società. Mc Donald's aprì il primo ristorante a Mosca nel 1990, subito prima del crollo dell'Unione Sovietica, mossa che all'epoca fu vista come altamente simbolica. Al momento il gruppo occupa in Russia 62mila persone distribuite in 850 punti vendita a cui pagherà lo stipendio finché la vendita non verrà completata.

Il rublo da inizio anno rialzo di oltre il 12% sul dollaro

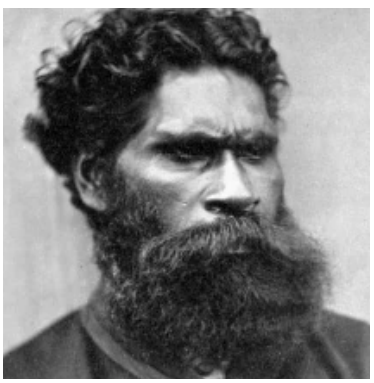
Ad oggi (16 maggio ndr) il rublo è la migliore valuta del 2022, quella che ha messo a segno i rialzi più forti nei confronti del dollaro. Oggi la valuta russa guadagna un altro 0,8% portando il rialzo da inizio anno ad oltre il 12%. Seguono il real brasiliano (+ 10%) e il peso messicano (+ 1,9%). In negativo rispetto al dollaro tutte le altre monete. Per comprare un dollaro servono oggi poco più di 64 rubli contro i 75 dello scorso gennaio. Il rublo era crollato nei giorni immediatamente dopo lo scorso 24 febbraio, data dell'invasione dell'Ucraina salvo poi recuperare tutte le perdite. Lo scorso 7 marzo per ottenere un dollaro erano necessari 139 rubli e il presidente statunitense Joe Biden aveva rimarcato che "oggi un rublo vale meno di un cent". L'inversione di rotta è stata favorita dalle misure di controllo dei capitali introdotte dal Cremlino e dagli interventi di supporto della banca centrale russa. In particolare le aziende russe che incassano valuta estera sono tenute a convertire l'80% nella valuta nazionale. Il rialzo è quindi in una certa misura artificioso. Tuttavia è vero che il paese incassa più soldi di prima dalla vendita di materie prime, petrolio e gas in testa e importa di meno a causa delle sanzioni.

Presidente di Assogestioni a risparmiatori: non lasciate i soldi sul conto corrente

"Non lasciate i soldi sul conto corrente". E' l'appello che il neo presidente di Assogestioni, Carlo Trabattoni, ha lanciato dal palco del Salone del Risparmio 2022 chiudendo la tre giorni di evento al MiCo di Milano.
"C'è l'inflazione – ha detto -, ma io al di là delle preoccupazioni che l'inflazione deve dare, guardo all'inflazione anche come un'opportunità, l'opportunità di poter dire a tutti i risparmiatori italiani 'attenzione alla perdita del potere di di acquisto'. Bene il risparmio, sacrosanto il risparmio, ma dobbiamo fare attenzione che lasciare soldi improduttivi toglie le risorse a un paese che ne ha assolutamente bisogno e soprattutto mortifica le proprie aspettative. Il 5% di inflazione è un anno di retirement che se ne va", ha concluso il presidente di Assogestioni, nonchè Ceo Generali A&WM.

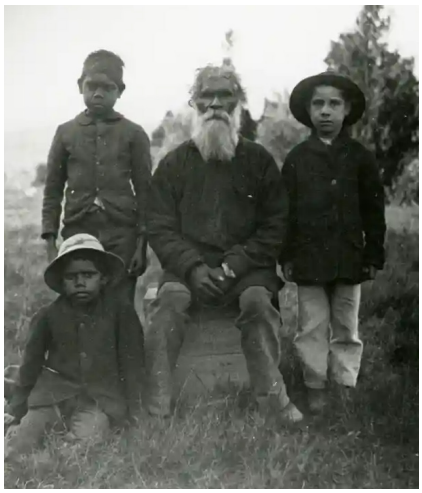
Opere indigene rimpatriate

I discendenti dell'importante artista indigeno William Barak hanno acquistato due rare opere d'arte da un'asta Sotheby a New York il mese scorso, rimpatriando due opere considerate autentiche rappresentazioni della vita e della cultura indigena



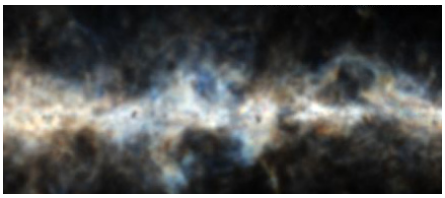
La Wurunjderi Corporation acquistò le opere, un dipinto e uno scudo da parata, creati nel 1897 dall'artista Wurundjeri William Barak, ampiamente considerato tra i più importanti artisti aborigeni del XIX secolo.
L'offerta di successo della Corporation è stata sottoscritta da oltre $ 120.000 raccolti attraverso una raccolta fondi e una sovvenzione all'ultimo minuto di 500.000 dollari dal governo del Victoria.
Barak, era un tradizionale ngurungaeta (capo o capo tribù) del clan Wurundjeri-willam, i primi abitanti dell'odierna Melbourne. Divenne un influente portavoce della giustizia sociale aborigena e un importante informatore sulla tradizione culturale di Wurundjeri.
I Wurundjeri sono uno dei cinque gruppi linguistici della nazione Kulin che erano i proprietari tradizionali di quella che è conosciuta come la regione di Port Phillip.
Il dipinto del XIX secolo e uno scudo decorativo, erano stati conservati dai membri della famiglia svizzera De Pury sin dalla loro creazione.
Si ritiene che siano stati probabilmente donati nel 1897 a Jules de Pury, nipote del barone Frédéric Guillaume de Pury, il quale aveva una forte amicizia con William Barak e coltivava vigneti a Kulin Country, che è la terra su cui sorge il centro di Melbourne.

L'esistenza e la vendita delle opere d'arte sono state scoperte solo di recente dal popolo Wurundjeri.
Il dipinto, Corroboree (Donne con mantelli di pelle di opossum), realizzato con pigmenti di terra e carboncino su carta, e che raffigura diverse file di donne che si esibiscono in una cerimonia rituale, è stato acquistato per 378.000 dollari, mentre lo scudo inciso è stato acquistato per $ 52.920.
La destinazione finale per le opere d'arte aborigene non è stata ancora definita, ma la National Gallery of Victoria e il Melbourne Museum sono le potenziali destinazioni.
Barak è una delle figure storiche più venerate del clan Wurundjeri e un attore chiave nei negoziati tra indigeni australiani ed europei a Melbourne (Narrm) e dintorni nel 19° secolo.
Da adolescente, ha assistito all'incontro tra suo padre, gli zii e altri anziani Wurundjeri che ha portato John Batman ad acquisire gran parte della terra che è diventata le città di Melbourne e Geelong.
Barak trascorse gran parte della sua vita combattendo pacificamente contro questo esproprio, impiegando petizioni



scritte, diplomazia e capacità negoziali.
Fu solo molto tempo dopo la morte di Barak nel 1903 che la sua carriera artistica fu ampiamente riconosciuta. Gran parte della sua arte ora si trova in musei e gallerie in tutta l'Australia.
Una mostra che commemora la sua vita è stata allestita alla National Gallery of Victoria nel 2003. Due anni dopo, il ponte William Barak è stato costruito a Melbourne e nel 2011 è stato inserito nel Victorian Aboriginal Heritage Roll.
Un anziano Wurundjeri e discendente di Barak, zio Ron Jones, ha detto al Guardian Australia che le opere dovrebbero essere classificate come tesori nazionali. Ci sono 52 dipinti e disegni di Barak conosciuti, il signor Jones ha detto che "raccontano una storia completa".
"Non abbiamo mai avuto una lingua scritta", ha detto. Questa non è la prima volta che la Wurundjeri Woi Wurrung Cultural Heritage Corporation ricorre al crowdfunding nel tentativo di rimpatriare un'opera di Barak. Nel 2016, Bonhams ha venduto il suo dipinto Ceremony per A $ 512.400. La società non ha raccolto fondi sufficienti per superare l'acquirente di successo, un collezionista privato anonimo. La sua ubicazione è ora sconosciuta.

La Via Lattea ribolle di idrogeno atomico



Un gruppo internazionale di astronomi, guidato da Juan Diego Soler dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), ha trovato l'impronta di bolle prodotte dall'esplosione di stelle di grande massa nella struttura del gas che pervade la Via Lattea, nostra galassia. L'idrogeno è il componente principale delle stelle, compreso il Sole. Tuttavia, il processo che porta le nubi diffuse di idrogeno gassoso che si diffondono nella nostra galassia ad assemblarsi in densi agglomerati da cui poi si formano le stelle non è ancora del tutto compreso. Una collaborazione di astronomi guidati da Juan Diego Soler dell'INAF di Roma e ricercatori del progetto ECOgal, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca, ha ora compiuto un passo importante per chiarire il ciclo evolutivo della materia prima di cui sono fatte le stelle. Soler e il suo team ha elaborato i dati della più dettagliata campagna osservativa su tutto il cielo riguardante l'emissione dell'idrogeno atomico nelle onde radio, la survey HI4PI. I dati sono stati raccolti dal radiotelescopio Parkes da 64 metri in Australia, dal radiotelescopio Effelsberg da 100 metri in Germania e dal telescopio Robert C. Byrd Green Bank da 110 metri (GBT) negli Stati Uniti. "Queste osservazioni d'archivio della linea di emissione dell'idrogeno alla lunghezza d'onda di 21 cm contengono informazioni sulla distribuzione del gas nel cielo e sulla sua velocità nella direzione di osservazione, che combinate con un modello di rotazione della Via Lattea indicano quanto sono lontane le nubi che emettono il segnale", spiega Sergio Molinari dell'INAF di Roma, principal investigator del progetto ECOgal.

Inchini e sorrisi, così i cani comunicano durante il gioco

Un inchino per incitare al gioco e un "sorriso" per rassicurare nel caso di azioni potenzialmente ambigue come morsi o spinte. Due segnali molto comuni emessi dai cani durante il gioco sono stati analizzati in modo estremamente dettagliato da un gruppo di etologhe dell'Università di Pisa che hanno pubblicato i risultati delle loro ricerche sulle riviste Current Zoology e Animal Behaviour. Le studiose – spiega l'Università di Pisa in una nota – si sono concentrate su una specifica razza, il Cane Lupo Cecoslovacco, fra le più vicine alla controparte selvatica, il lupo. Dopo aver visionato più di 15 ore di video, sono quindi riuscite ad estrarre 822 "sorrisi" o facce da gioco e 76 inchini, che sono stati poi analizzati in modo estremamente dettagliato.
In particolare, la faccia da gioco è un'espressione facciale caratterizzata dall'apertura rilassata della bocca che somiglia fortemente al sorriso umano e a quello di numerose specie di scimmie. Di fatto per i cani ha la stessa funzione che per noi hanno gli smiles quando scriviamo un messaggio di testo che potrebbe essere frainteso.
L'inchino è invece una postura che coinvolge tutto il corpo dell'animale e che viene eseguito quando il compagno di gioco comincia a perdere interesse e a rispondere alle azioni in modo rallentato. È a questo punto della partita che il giocatore più motivato si mette "in posa" inchinandosi per risvegliare la voglia di giocare nel partner.
"Il cane è uno dei più popolari, se non il più popolare, tra gli animali da compagnia, e chiunque ne possieda uno è interessato a capirne il linguaggio – spiega la professoressa Elisabetta Palagi dell'Ateneo pisano coordinatrice delle ricerche – grazie a questi studi si possono comprendere, un tassello alla volta, i raffinati segnali comunicativi che questi animali hanno sviluppato nel corso della loro storia evolutiva per comunicare con i propri simili e con noi".

Nuovo pomodoro biofortificato contrasta carenza di Vitamina D

Da uno studio condotto dall'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Cnr, in collaborazione con il John Innes Centre di Norwich e pubblicato sulla rivista Nature Plants, viene descritto uno nuovo pomodoro in grado di contrastare la carenza di vitamina D.

Secondo alcune stime, circa il 40% della popolazione europea, il 26% di quella americana e il 20% di quella orientale sarebbe a rischio di carenza di vitamina D. Da una ricerca dell'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Consiglio nazionale delle ricerche di Lecce (Cnr-Ispa), in collaborazione con Cathie Martin del John Innes Centre (Norwich, UK) viene proposta una nuova soluzione alimentare proprio con lo scopo di ridurre tale rischio: una nuova linea di pomodoro in grado di accumulare in tutti gli stadi di maturazione pro-vitamina D3, ovvero il precursore assumibile della Vitamina D. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Nature Plants. "L'assunzione quotidiana di questa importantissima vitamina può avvenire prevalentemente da fonti animali come latte, uova, olio di fegato di merluzzo e salmone. Gli alimenti di origine vegetale non ne contengono, tranne alcuni funghi in grado di produrre pro-vitamina D2, che è tuttavia meno attiva rispetto alla pro-vitamina D3. La conversione da pro-vitamina D2 o D3 a vitamina D avviene esponendo la pelle alle radiazioni UV, che però in maniera prolungata e inadeguata può comportare rischi anche gravi come tumori della pelle. Inoltre, le persone anziane hanno spesso bassi livelli di assorbimento e di traslocazione di pro-vitamina D3/D2 a livello epidermico", spiega Angelo Santino del Cnr-Ispa. Il nuovo pomodoro biofortificato rappresenta pertanto un'importante alternativa potenziale. "Dai calcoli effettuati, il consumo di un paio di pomodori freschi al giorno di questa nuova linea di pomodoro potrebbe soddisfare in buona parte la dose giornaliera raccomandata di vitamina D", prosegue Aurelia Scarano del Cnr-Ispa. "Questa nuova linea di pomodoro è stata ottenuta grazie alle emergenti tecnologie di editing del genoma che si stanno imponendo in molti dei campi delle scienze, da quelle biomediche a quelle agroalimentari. Grazie a queste nuove tecnologie, e più precisamente all'utilizzo del sistema CRISPR/Cas9, è stato possibile introdurre in maniera estremamente specifica una piccola modifica in un gene di pomodoro, il gene che codifica per l'enzima 7-deidrocolesterolo reduttasi 2, coinvolto nella conversione della provitamina D3 a colesterolo senza intaccare in alcun modo altre regioni del genoma. Dopo due generazioni successive, si sono ottenute piante che presentano solo una piccola mutazione stabile e prive di alcun tipo di transgene. Con questa tecnologia abbiamo ottenuto importanti quantitativi di pro-vitamina D3 nei frutti delle nuove linee di pomodoro. Inoltre il trattamento dei pomodori di questa linea con luce UV è stato in grado di convertire la pro-vitamina D3 in vitamina D, aprendo nuove prospettive per la produzione di pomodori in grado di fornire direttamente la vitamina attiva".

Gli italiani amano il cono, cioccolato il gusto più amato

Lo amano (quasi) tutti, preferibilmente d'estate, ma in tanti non lo disdegnano in primavera come in inverno. Il cioccolato è il gusto preferito ma come formato il cono batte tutti, vaschette e stecchi. Parliamo del gelato confezionato, secondo una foto scattata da un'indagine Bva-Doxa, per l'Istituto del gelato italiano su un campione di più di 2.000 persone. Consumato prevedibilmente in estate dalla quasi totalità degli italiani (99%), il gelato confezionato sta andando incontro a una parziale destagionalizzazione dei consumi: due italiani su tre lo mangiano anche in primavera e addirittura quasi uno su tre in inverno. Il momento migliore per gustarlo, per due italiani su tre, è la merenda del pomeriggio, ma uno su due lo apprezza anche a fine pranzo (49%) o in serata (41%). Oltre il 10% dichiara di sceglierlo anche come sostituto del pranzo o della cena, un'abitudine diffusa soprattutto tra le donne. Davanti alla vetrina del banco frigo, quasi il 60% degli italiani scelgono senza esitazioni il cono. Al secondo posto nella classifica dei formati preferiti ci sono invece le vaschette formato famiglia (41%), mentre più di un italiano su tre sceglie lo stecco o il biscotto. Le mini-porzioni sono indicate tra le preferenze da un italiano su 10. Il luogo più adatto, complici forse anche le nuove abitudini dettate dalla pandemia, è casa (58%), contro un 18% che dichiara di mangiarlo per lo più al bar o passeggiando all'aperto. Il gusto preferito dagli italiani (col 27% delle preferenze) resta il cioccolato, seguire pistacchio (14%) e nocciola (11%). Tra i gusti più inusuali, invece, il 43% del campione è incuriosito dal panettone, seguito da zenzero (21%) e peperoncino (11%).

I consumi eccessivi nei Paesi più ricchi stanno distruggendo l'ambiente dei bambini a livello globale

Se tutti i cittadini del mondo consumassero le risorse al ritmo dei paesi dell'OCSE e dell'UE, sarebbe necessario l'equivalente di 3,3 pianeti Terra per mantenere i livelli di consumo. Oltre 20 milioni di bambini in questo gruppo di paesi hanno livelli elevati di piombo nel loro sangue.

In Belgio, Repubblica Ceca, Israele, Paesi Bassi, Polonia e Svizzera oltre 1 bambino su 12 è esposto a elevato inquinamento da pesticidi. In Islanda, Lettonia, Portogallo e Regno Unito, 1 bambino su 5 è esposto a umidità o muffa a casa, mentre a Cipro, in Ungheria e Turchia più di 1 bambino

In Bangladesh oltre 1,5 milioni di bambini s

Oltre 1,5 milioni di bambini sono esposti a un rischio maggio causa delle estese inondazioni nel nord-est del Bangladesh. Q campo coi partner governativi e non governativi per risponde la nutrizione, l'acqua pulita e l'istruzione dei bambini e delle Oltre 4 milioni di persone in 5 distretti nel nord-est del Bangl Maulvibazar – sono colpite da estese inondazioni. Sylhet e Su che ha superato i livelli di pericolo. I terreni agricoli e le infra stati sommersi. Sono stati segnalati casi di diarrea, infezioni r dopo essere stati colpiti da un fulmine.

Centinaia di scuole sono state chiuse, compromettendo ulteri scolastiche a causa della pandemia negli ultimi anni, i bambin "I danni alle vite, alle case e alle scuole sono strazianti. In qu vulnerabili", ha dichiarato Sheldon Yett, Rappresentante Unicef in Bangladesh. Unicef sta sostenendo la risposta del Governo kit igienici, latte terapeutico e kit didattici. L'UNICEF sta inoltre lavorando a stretto contatto con il Dipartimento dei Servizi S proteggere la sicurezza dei bambini. La sensibilizzazione delle comunità sulla prevenzione dell'annegamento è al centro della

su 4 ne è esposto.
L'Italia si colloca 6° su 39 paesi nella classifica generale delle condizioni ambientali che influenzano il benessere dei bambini nei paesi industrializzati.
Sono solo alcuni dei dati che emergono dall'ultima Report Card pubblicata oggi dal Centro di Ricerca UNICEF Innocenti. Il messaggio è chiaro: la maggior parte dei Paesi ricchi sta creando condizioni malsane, pericolose e nocive per i bambini di tutto il mondo.
La Innocenti Report Card 17: "Luoghi e Spazi – Ambiente e benessere dei bambini" mette a confronto i risultati ottenuti da 39 Paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Unione Europea (UE) nel fornire ambienti sani ai bambini. Il rapporto presenta indicatori come l'esposizione a inquinanti nocivi, tra cui aria tossica, pesticidi, umidità e piombo; l'accesso alla luce, agli spazi verdi e a strade sicure; il contributo dei Paesi alla crisi climatica, al consumo di risorse e allo smaltimento dei rifiuti elettronici.

Il rapporto afferma che se tutti i cittadini del mondo consumassero le risorse al ritmo dei paesi dell'OCSE e dell'UE, sarebbe necessario l'equivalente di 3,3 pianeti Terra per mantenere i livelli di consumo. Se tutti consumassero le risorse al ritmo di Canada, Lussemburgo e Stati Uniti, sarebbero necessari almeno 5 pianeti Terra.
Sebbene Spagna, Irlanda e Portogallo occupino i primi posti della classifica generale, tutti i Paesi dell'OCSE e dell'UE non riescono a garantire ambienti sani a tutti i bambini in tutti gli indicatori. Alcuni dei Paesi più ricchi, tra cui l'Australia, il Belgio, il Canada e gli Stati Uniti hanno un impatto grave e diffuso sull'ambiente globale – sulla base delle emissioni di CO_2, dei rifiuti elettronici e del consumo complessivo di risorse pro capite – e si collocano agli ultimi posti anche per la creazione di un ambiente sano per i bambini all'interno dei loro confini. Al contrario, i Paesi meno ricchi dell'OCSE e dell'UE in America Latina e in Europa hanno un impatto molto più basso a livello mondiale.
"La maggior parte dei Paesi ricchi non solo non riesce a fornire ambienti sani ai bambini all'interno dei propri confini, ma contribuisce anche alla distruzione degli ambienti in cui vivono i bambini in altre parti del mondo", ha commentato Gunilla Olsson, Direttore del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti. "In alcuni casi, vediamo che i Paesi che forniscono ambienti relativamente sani per i bambini nel proprio paese sono tra i maggiori responsabili dell'inquinamento che distrugge gli ambienti dei bambini all'estero".
ITALIA. Il nostro paese si colloca 6° su 39 paesi nella classifica generale delle condizioni ambientali che influenzano il benessere dei bambini nei paesi industrializzati. In particolare, l'Italia risulta in una posizione buona (7°) per quanto riguarda "inquinamento dell'aria e dell'acqua e avvelenamento da piombo" e in posizioni medie (16° e 14°) per "sovraffollamento, spazi verdi urbani e sicurezza stradale" e "'numero di pianeti Terra consumati', produzione di rifiuti elettronici ed emissioni di CO_2 basate sui consumi".
Le maggiori criticità sono legate alla situazione abitativa: in particolare, la percentuale di famiglie con bambini che hanno difficoltà a riscaldare la propria abitazione (10%), le famiglie che vivono in un'abitazione sovraffollata (18,9%), la percentuale di bambini sotto i 6 anni che vivono in condizioni di disagio abitativo grave (5,9%) e le condizioni di sovraffollamento nel 20% delle famiglie con il più basso reddito (24,3%).

ALTRI DATI

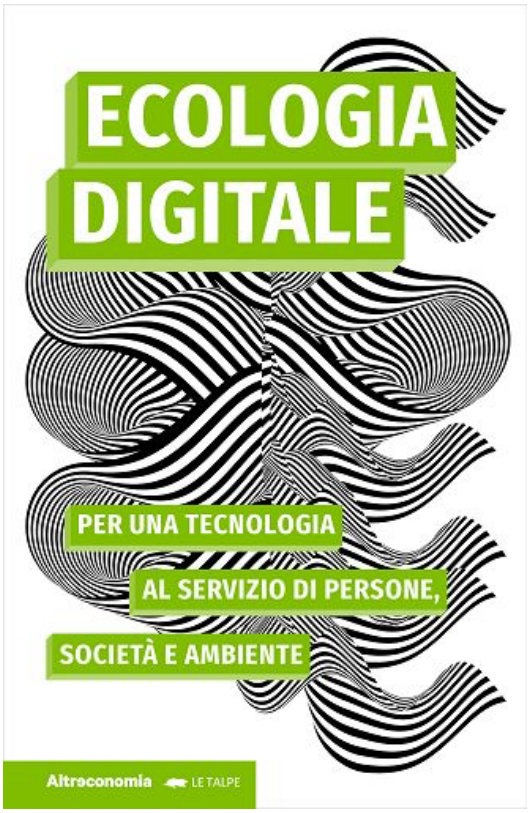
Oltre 20 milioni di bambini in questo gruppo di paesi hanno livelli elevati di piombo nel loro sangue. Il piombo è una delle sostanze tossiche ambientali più pericolose.
La Finlandia, l'Islanda e la Norvegia si posizionano nel primo terzo della classifica nel fornire un ambiente sano per i loro bambini ma finiscono nell'ultimo terzo nella classifica per quanto riguarda "Il mondo in generale", con alti tassi di emissione, rifiuti elettronici e consumi.
In Islanda, Lettonia, Portogallo e Regno Unito, 1 bambino su 5 è esposto a umidità o muffa a casa, mentre a Cipro, in Ungheria e Turchia più di 1 bambino su 4 ne è esposto.
Molti bambini respirano aria tossica sia fuori che dentro le loro case. Il Messico è uno dei paesi con il maggior numero di anni di vita in buona salute persi a causa dell'inquinamento dell'aria, equivalente a 3,7 anni per 1.000 bambini, mentre la Finlandia e il Giappone hanno il più basso, a 0,2 anni.
In Belgio, Repubblica Ceca, Israele, Paesi Bassi, Polonia e Svizzera oltre 1 bambino su 12 è esposto a elevato inquinamento da pesticidi. L'inquinamento da pesticidi è stato collegato al cancro, compresa la leucemia infantile, e può danneggiarne i sistemi nervoso, cardiovascolare, digestivo, riproduttivo, endocrino, sanguigno e immunitario.

sono a rischio di inondazioni devastanti

re di malattie legate all'acqua, annegamento e malnutrizione a uesto l'allarme rilanciato due settimane fa dall'Unicef che è sul re ai bisogni urgenti per quanto riguarda la sicurezza, la salute, loro famiglie.
adesh - Sylhet, Sunamganj, Habiganj, Netrokona and unamganj sono stati i distretti maggiormente colpiti, con l'acqua astrutture fondamentali, fra cui centrali elettriche e scuole, sono espiratorie e malattie alla pelle. Almeno 3 bambini sono morti

ormente l'istruzione dei bambini. Dopo 18 mesi di chiusure ni stanno perdendo ancora una volta l'opportunità di imparare. esto disastro, come in molti altri, i bambini sono i più del Bangladesh alle inondazioni fornendo acqua potabile, ociali per garantire che gli operatori sociali siano pronti a risposta.

Bit poco sostenibili: guida al consumo critico del digitale



"Ecologia digitale. Per una tecnologia al servizio di persone, società e ambiente" – questo il titolo compoleto del volume edito da Altraeconomia (ISBN 9788865164464, 16 euro) – può essere acquistato in libreria, nelle botteghe del Commercio Equo e dal sito altreconomia.it

Il "digitale" è fisico, per nulla virtuale, ed è ad alto impatto ambientale. Non è affatto neutrale, né per le emissioni, né per lo sfruttamento delle risorse naturali, né tantomeno per la sua governance: è un'"ecosistema", in larga parte guidato dal profitto, che consuma risorse e beni comuni, che scarica sull'ambiente tutte le esternalità prodotte da filiere diverse. Basti pensare all'obsolescenza programmata, all'inquinamento da e-waste, alla CO2 prodotta dai data center e allo sfruttamento post-coloniale delle risorse naturali come le terre rare.
Contro il consumismo e lo sfruttamento digitali, Altreconomia pubblica una guida al consumo critico di tecnologie e ai comportamenti virtuosi verso le persone e l'ambiente in campo tecnologico, con contributi d'eccezione: dal padre nobile di Internet in Italia Stefano Trumpy a docenti universitari, esperti, pensatori e attivisti chi si battono per una "rete" più sociale.
"Il problema che sta al cuore del digitale è che si tratta del più grande motore di consumo estremo e di sovra-produzione mai inventato.- scrive nella prefazione Gerry McGovern, tra i cinque visionari con un impatto fondamentale nello sviluppo del web – Il problema è che gli esseri umani non sono in grado di gestire quella velocità. Ci troviamo intrappolati in un mondo di pensatori a breve termine che vendono ininterrottamente desideri superficiali. Non abbiamo bisogno di muoverci così velocemente. Non ci fa bene. Non fa sicuramente bene alla vita sulla Terra".

Il mercato digitale globale, è l'analisi alla base dell'argomentazione del testo, è dominato dai cinque grandi gruppi – i GAFAM – multinazionali che fondano la propria prosperità sul monopolio di fatto, il "capitalismo della sorveglianza", la profilazione e -non ultime- gli escamotage fiscali. Il world wide web che alla sua origine si sperava fosse l'alba di una nuova democrazia, ha in realtà generato un nuovo "capitalismo digitale", con strutture "chiuse" e proprietarie, nuove disuguaglianze, divari digitali e forme pervasive di controllo e sfruttamento, come nel caso del lavoro governato dagli algoritmi delle piattaforme.

Il mercato digitale globale, è l'analisi alla base dell'argomentazione del testo, è dominato dai cinque grandi gruppi – i GAFAM – multinazionali che fondano la propria prosperità sul monopolio di fatto, il "capitalismo della sorveglianza", la profilazione e -non ultime- gli escamotage fiscali. Il world wide web che alla sua origine si sperava fosse l'alba di una nuova democrazia, ha in realtà generato un nuovo "capitalismo digitale", con strutture "chiuse" e proprietarie, nuove disuguaglianze, divari digitali e forme pervasive di controllo e sfruttamento, come nel caso del lavoro governato dagli algoritmi delle piattaforme.
Eppure non basta spegnere il computer o lo smartphone, anche se ogni tanto è giusto e salutare: prima bisogna capire a fondo. "Ecologia digitale" mette in guardia dal peso carbonico dei rifiuti elettronici, dei data center e degli shop online, dalle sirene dei giganti del web e dalla monetizzazione del nostro tempo, dalle contraddizioni della gig economy e dall'ambiguità nel rapporto tra piattaforme digitali e politica. E spiega con interventi autorevoli e un linguaggio comprensibile a tutti come e perché è necessaria una vera "transizione digitale", parallela a quella ecologica, che si prefigga obiettivi di giustizia sociale e ambientale.
Le alternative sostenibili esistono. "Questo libro è una vera e propria guida al consumo critico di tecnologie" afferma nel suo intervento Carlo Gubitosa. I social network si possono trasformare in reti sociali, si possono progettare soluzioni web a basso impatto, è possibile promuovere il diritto alla riparazione dei nostri device, e considerare i "dati" dei beni comuni. "Che cosa si deve fare per rendere il digitale più sostenibile? -scrive ancora McGovern. E gli esempi proposti nella guida indicano alcune delle molteplici soluzioni: dall'uso dell design per ridurre il consumo, al cambiamento dei comportamenti di iper-consumo, dal calcolare i costi reali e complessivi, e cioè il costo per l'ecosistema, all'ascoltare le voci di chi subisce direttamente le conseguenze del prodotto, servizio o processo.
"Ecologia digitale" è un'idea dei soci dell'editore Altreconomia, un'opera a più voci e partecipata. Gli auitori sono docenti universitari, studiosi, attivisti, esperti di tecnologia, imprenditori green, giornalisti: Gerry McGovern, Carlo Gubitosa, Francesco Cara, Giuseppe Palazzo, Alberto Prina Cerai, Alessandro Cillario, Stefano Onofri, Giacomo Venezia, Stefana Broadbent, Dario Pizzul, Stefano Trumpy, Tommaso Goisis, Stefania Paolazzi, Maurizio Napolitano, Giulia Monteleone, Matteo Spini, Nicola Bonotto, Savino Curci, Antonio Alessio Di Pinto, Gauthier Roussilhe, Massimo Acanfora, Duccio Facchini, Andrea Siccardo, Marianna Usuelli, Stefano Zoja.

La montagna fa bene alla salute

Con alle spalle l'eredità dei profondi sconquassi emotivi innescati dalla pandemia e nel pieno dell'incertezza dei nostri giorni, la montagna si conferma come luogo ideale per una pausa rigenerativa; parola di psicologo.

"La montagna è tipicamente associata al benessere che, a sua volta, è considerato prioritario rispetto al divertimento – spiega Filippo Rutto, psicoterapeuta, specialista in Psicologia della salute e docente a contratto di Psicologia dinamica all'Università di Torino – Per capirci: se vogliamo divertirci, dobbiamo prima poter stare bene e per raggiungere questa condizione abbiamo bisogno di un ambiente idoneo".
L'idea, ovviamente, assume ancora più forza nel contesto attuale. Il virus ha stravolto le nostre vite generando profondo disagio e limitando la nostra socialità. La voglia di ritrovare interazione e vicinanza non manca ma il trauma della pandemia rende tutto più difficile. Ecco, prosegue il docente, perché alcuni luoghi possono prestarsi meglio allo scopo.
"Nell'ambiente montano le persone interagiscono tipicamente all'interno di un gruppo ristretto sperimentando relazioni sociali qualitativamente migliori – prosegue lo psicologo – Al mare, per contro, è maggiore il rischio di perdersi all'interno di una massa dove gli scambi sono più superficiali. L'esperienza della montagna, in altre parole, ci offre l'occasione di riabituarci progressivamente alla relazione e alla vicinanza con l'altro".
Per potenzialità e caratteristiche, la montagna resta un luogo privilegiato, conferma anche Adriana Pischedda, psicocologa, psicoterapeuta e specialista in Psicologia della salute. "Sul tema del recupero della socialità non sottovaluterei alcuni aspetti simbolici a cominciare dai vestiti, che in spiaggia non usiamo e che nel contesto attuale post pandemia possono rappresentare una barriera rassicurante – dice Psichedda – "L'attenzione degli psicologi per l'ambiente montano e le attività che si svolgono in quello scenario è consolidata da anni. Basti pensare alle pratiche di mindfulness che includono meditazioni dedicate alla montagna e al cammino. Nel primo caso si tratta di rafforzare l'idea di equilibrio, che è ciò che si perde quando si vive un disagio psicologico. Nel secondo si pone l'accento sul movimento e le pause, ovvero camminare, fermarsi, sentire, ricominciareper promuovere la consapevolezza". Il resto, conclude, viene quasi da sé. Colori rilassanti, sguardo che si riempie, attività all'aperto che stimolano la produzione di endorfine. Benessere, appunto.
Ci sarà anche tutto questo, dunque, nell'esperienza dei turisti che nell'estate 2022 sceglieranno le località montane confermando, nelle attese degli operatori, quel trend già evidenziatosi nel 2021.
I numeri diffusi dal Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti segnano una ripresa delle presenze nelle località di montagna (+13% sul 2020 nel trimestre giugno-luglio-agosto). Ma a spiccare sono anche i dati delle località dei laghi (+29%) e di quelli termali (+27,4%).

I 5 Seconds of Summer "Travolgente tornare sul palco"

"Tornare a suonare dal vivo dopo l'interminabile clausura del Covid ci ha dato una gioia travolgente e siamo stati così felici di suonare a Padova e Milano perché fin dal nostro debutto abbiamo stabilito un link speciale con il pubblico italiano che ha nei confronti della musica la stessa passione che abbiamo noi".
I 5 Seconds of Summer, la band australiana da poco entrata nel ristretto "Billions Club" (Il club dei miliardi) di Spotify con la super hit "Youngblood" e che sono anche l'unico gruppo della storia ad aver raggiunto direttamente il primo posto della classifica Bilboard 200 con i primi tre album, sono di nuovo nel pieno dell'attività: è da poco uscito il nuovo singolo "Me, Myself & I" mentre il 23 settembre sarà pubblicato il loro quinto album, "5SOS5" (5SOS è l'acronimo della band), realizzato con la collaborazione di alcuni produttori super star come Jason Evigan (Maroon 5, Dua Lipa, David Guetta, Jason Derulo), Jon Bellion (Justin Bieber, Halsey, Lauv), Pete Nappi (GAYLE, Madison Beer), e Mick Coogan (Charlotte Lawrence, Carlie Hanson). "Abbiamo passato mesi a pensare che il nostro nuovo album dovesse necessariamente rappresentare uno step in avanti nella nostra carriera, sia dal punto di vista musicale che di quello dei testi e che fosse il ritratto fedele di quello che siamo ora come band"- spiegano via Zoom Ashton Irwin e Calum Hood, rispettivamente batterista e bassista della band, due ragazzi empatici e gentili che danno l'idea di aver retto bene l'impatto con un successo clamoroso che li ha travolti fin dal primo brano.
Anche la gestazione di questo album ha seguito le regole del Covid. "Michael (Clifford) ha scritto l'80% del materiale a casa - racconta Callum - poi abbiamo pensato a chi avrebbe potuto aiutarci a realizzare le nostre idee e così poi ci siamo trovati a collaborare con quattro super star di cui eravamo fan. Per quel che ci riguarda, abbiamo un approccio umile al lavoro, più che produttori noi cerchiamo mentori che possano aiutarci a conoscere cosa significa suonare per registrare e perché, e cosa significa farlo dal vivo".
"Quello che conta di più - aggiunge Ashton - è raggiungere quella qualità che ci permette di non essere troppo diversi da quello che siamo dal vivo: esistono band che sono completamente diverse dal vivo e in studio, noi cerchiamo di colmare queste differenze, soprattutto cerchiamo di conservare quella carica, quel modo di accendersi che abbiamo sul palco e che non è solo il motivo per cui siamo in una band, è proprio la nostra ragion d'essere".

Uscito il nuovo trailer del film Marvel

Sono stati diffusi il nuovo trailer (al link Youtube https://youtu.be/5mKjfZHDn_M) e il poster del film Marvel Studios "Thor: Love and Thunder", diretto da Taika Waititi (Thor: Ragnarok, Jojo Rabbit) e prodotto da Kevin Feige e Brad Winderbaum, al cinema dal 6 luglio. Il film segue Thor (Chris Hemsworth) in un viaggio diverso da quelli affrontati fino ad ora, alla ricerca di se stesso. Ma il suo riposo è interrotto da un killer galattico conosciuto come Gorr il Macellatore di Dei (Christian Bale), che cerca l'estinzione degli dei. Per combattere la minaccia, Thor si affida all'aiuto di Re Valchiria (Tessa Thompson), Korg (Taika Waititi) e dell'ex fidanzata Jane Foster (Natalie Portman) che, con stupore di Thor, brandisce inspiegabilmente il suo martello magico, Mjolnir, come Mighty Thor. Insieme, intraprendono una sconvolgente avventura cosmica per scoprire il mistero della vendetta del Macellatore di Dei e fermarlo prima che sia troppo tardi.

Festival di Cannes 2022, Crimes of the Future di David Cronenberg è già cult

La chirurgia è il sesso del futuro. Ed ormai è un hashtag (#surgeryisthefutureofsex) che impazza sulla Croisette. Perché Crimes of the Future di David Cronenberg è già un cult. Il più atteso dei film concorrenti al 75° Festival di Cannes è riuscito nell'intesa di sopraelevarsi alla media finora offerta, collocandosi in un territorio a sé, estraneo all'idea di concorso festivaliero (concetto ormai obsoleto..) per illuminare il senso del cinema viscerale post-moderno. "Meditazione sull'evoluzione umana" a detta dello stesso cineasta canadese, il suo 21° lungometraggio riprende volontariamente il titolo del suo primo film datato 1970, e ne compie un preciso sviluppo in progressione al netto delle mutazioni avvenute nel cinquantennio intercorso tra i due film. "Crimes of the Future vuole dunque proporsi come un'evoluzione di quanto ho già realizzato. Chi conosce il mio cinema – ha sottolineato il regista 79enne – troverà dei riferimenti chiave ad altri momenti della mia filmografia come sorta di opera in progress sulla mia ricerca di comprensione della connessione tra tecnologia e il corpo umano".

Svelati dettagli di "Elemental", il nuovo cartoon Pixar

Pixar Animation Studios ha svelato i primi dettagli del suo 27esimo lungometraggio, "Elemental", che arriverà nel 2023. Diretto da Peter Sohn (Il viaggio di Arlo, cortometraggio Parzialmente nuvoloso) e prodotto da Denise Ream (Il viaggio di Arlo, Cars 2), il film segue le vicende di un'insolita coppia, Ember e Wade, in una città i cui abitanti sono fuoco, acqua, terra e aria, e vivono insieme. L'"ardente" giovane donna e il ragazzo "che segue la corrente" stanno per scoprire qualcosa di fondamentale: quanto hanno davvero in comune. "Elemental" è un film originale ispirato all'infanzia di Peter Sohn a New York. "I miei genitori sono emigrati dalla Corea all'inizio degli anni Settanta e hanno costruito un frequentato negozio di alimentari nel Bronx", ha affermato il regista. "Eravamo una delle tante famiglie che si erano avventurate in una nuova terra con sogni e speranze, in un unico crocevia di culture, lingue e piccoli bellissimi quartieri. Questo è quello che mi ha portato a Elemental". "La nostra storia è basata sui classici elementi: fuoco, acqua, terra e aria", ha aggiunto Sohn. "Alcuni elementi si mescolano tra loro, altri no. E se questi elementi fossero vivi?".

Addio all'attore cult di Quei bravi ragazzi di Martin Scorsese: aveva 67 anni

Una faccia d'angelo ma anche un po' da schiaffi. Ray Liotta è morto. Aveva 67 anni. Noto soprattutto per un ruolo clamoroso che lo rese celebre in tutto il mondo, Henry Hill, protagonista di Quei bravi ragazzi di Martin Scorsese (1990), Liotta è deceduto nel sonno mentre si trovava in una stanza d'albergo nella Repubblica Dominicana dove stava interpretando un film, Dangerous Waters. Ed è proprio quell'Henry Hill, gangster euforico e ghignante ma contemporaneamente fragile, in trio con i colleghi sanguinari Robert De Niro e Joe Pesci, a rendere paradigmatica una carriera variegata nei ruoli ma mai eccessiva nei risultati. Scorsese voleva girare un lungo trailer adrenalinico di tre ore modello mafia movie trovando ispirazione sia nel libro di Nicholas Pileggi che nel non proprio attore di primissimo piano Liotta, scozzesi da parte di madre e italiane da quella di padre. Aveva studiato recitazione all'università di Miami e poi si era esibito in diversi musical teatrali prima della laurea ottenuta nel '78.

L'Ucraina: la Nato non sta facendo nulla contro l'invasione russa

Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha lanciato il 25 maggio una critica contro la Nato, sostenendo che non sta "facendo nulla" contro l'invasione russa dell'Ucraina e ha invece lodato le "decisioni rivoluzionarie" assunte dall'Unione europea contro la Russia. Lo riferisce l'agenzia di stampa France Presse. "Noi vediamo la Nato come un'alleanza, come un'istituzione messa ai margini che non sta facendo nulla", ha detto Kuleba parlando a Davos, al World Economic Forum. Kuleba ha detto che, prima dell'inizio della guerra gli ucraini vedevano la Nato come "una potenza" e l'Ue come un'istituzione che "non faceva che esprimere preoccupazioni". Ma – ha aggiunto – "la guerra ha fatto cadere le maschere". E si sono viste "decisioni rivoluzionarie dall'Unione europea, che loro stessi non s'attendevano di prendere". Così, mentre l'Ucraina ha iscritto le aspirazioni euro-atlantiche nella sua Costituzione, ma ora vede come priorità l'adesione all'Ue.

Zelensky ha firmato legge che vieta partiti "filo-russi"

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskiy ha firmato una nuova legge che vieta i partiti politici filo-russi. "Il presidente dell'Ucraina ha firmato una legge che vieta i partiti politici filo-russi! La legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione", ha scritto su telegram Olha Sovgirya, deputato di Servant of the People , il partito di Zelensky. Il 3 maggio la Verkhovna Rada, il parlamento ucraino, ha approvato il disegno di legge che vieta i partiti politici filo-russi che si impegnano in attività anti-ucraine. Il 20 marzo, il Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino aveva sospeso 11 partiti politici filo-russi mentre nel paese era in vigore la legge marziale. Il più grande dei partiti con legami con la Russia è la Piattaforma di opposizione per la vita, che ha 44 seggi su 450 in parlamento. L'elenco dei partiti favorevoli a Mosca includeva anche il partito Nashi (il nostro) guidato da Yevhen Murayev.

Renault esce dalla Russia, le attività passano allo Stato per 1 rublo

Il gruppo Renault esce dalla Russia e cede a un prezzo simbolico le sue attività allo Stato. Il cda della casa automobilistica francese ha approvato la vendita del 100% di Renault Russia alla Città di Mosca e della sua quota di controllo in Avtovaz, costruttore delle auto Lada, all'Istituto di ricerca automobilistica statale Nami. Renault si lascia comunque una porta aperta: l'accordo prevede, infatti, un'opzione di riacquisto della propria partecipazione del 67,69% in Avtovaz, esercitabile in determinati momenti nei prossimi sei anni. Renault non ha rivelato i dettagli finanziari della cessione, ma, secondo quanto riporta l'FT, l'operazione di vendita di Renault Russia e di Avtovaz è stata conclusa al prezzo simbolico di un rublo per ogni attività, quindi per 2 rubli. Renault impiegava 45.000 persone in Russia. Il sindaco di Mosca, Sergei Sobyanin, ha dichiarato che nella stabilimento Renault riprenderà la produzione di auto con lo storico marchio Moskvich e che l'impianto produrrà in futuro auto elettriche.

Il futuro del Covid secondo il il capo della Pfizer

"Non penso che il virus sparirà - ha affermato l'amministratore di Pfizer, Albert Bourla, durante un panel del World Economic Forum Non - "siamo certi, ma molti scienziati pensano che circolerà per sempre. La versa questione è se possiamo tornare alle nostre vite. E la risposta è sì. Penso che abbiamo i mezzi, i vaccini sono molto efficienti. Se il virus muta abbiamo la capacità di aggiornarli. E abbiamo cure – ha detto il manager -: con questo la gente non dovrebbe più morirne".

L'Aeronautica Militare "atterra" su Tik Tok

L'Aeronautica Militare, dal mese di maggio 2022, è anche su Tik Tok, la piattaforma social dedicata prevalentemente ai giovani fino a 25 anni, in cui è possibile condividere piccoli video, tra i 15 e 60 secondi. Nel giro di poche ore dal suo esordio, il canale ufficiale @aeronauticamilitare ha registrato quasi 14mila follower, 55mila "Like" ed oltre 300mila visualizzazioni per i primi video pubblicati, dedicati alle Frecce Tricolori e al giuramento degli allievi del corso Centauro VI all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (Na). Oltre che su Tik Tok, l'Aeronautica Militare è presente su Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, Youtube, Linkedin nonché su Spotify e Spreaker con i propri podcast.

Primo parcheggio per auto volanti

Il principale gestore di parking in Giappone, Park24, aprirà il suo primo parcheggio per le auto volanti nell'ambito dell'Expo del Kansai del 2025. Park24 che gestisce 20mila strutture di parcheggio in Giappone, intende creare una struttura di decollo e atterraggio in un angolo di un parcheggio nel Kansai, vicino all'isola artificiale Yumenoshima, dove si terrà l'Esposizione mondiale del 2025. In seguito il progetto è allargare il modello a tutto il Giappone.

Altro trasferimento nell'Australia regionale

Secondo l'Australian Bureau of Statistics, per la prima volta in 30 anni, più persone si sono trasferite nelle regioni che nelle città.
Nell'anno fino a giugno scorso, 70.900 si sono trasferiti nelle regioni rispetto alle otto città metropolitane dove la popolazione è complessivamente diminuita di 25.985.
Sebbene anche le aree metropolitane abbiano registrato una crescita demografica, circa 8,2 milioni di persone (o poco meno di un terzo dei 25,75 milioni di residenti del paese) vivono al di fuori delle otto capitali.
Se questi rapporti continuano, circa 13 milioni di persone potrebbero vivere a livello regionale quando la popolazione australiana raggiungerà i 40 milioni entro il 2055. Le prime ricerche sui movimenti dalla pandemia mostrano che albero e mare cambiano gli australiani, non si stanno trasferendo lontano: uno studio dell'Università di Melbourne ha rilevato che in media erano circa 125 chilometri. Ciò è coerente con la ricerca dell'ABS la quale mostra che le regioni in più rapida crescita del paese, come la Gold Coast, Wollongong e Ballarat, si trovano all'interno di comuni "periurbani", classificati come appena oltre la periferia metropolitana, con significative relazioni economiche e sociali per la più grande capitale vicina, da cui attira la maggior parte dei residenti.

L'eutanasia legale in NSW

Il Parlamento del Nuovo Galles del Sud ha approvato la legalizzazione dell'eutanasia: con questo via libera la morte volontaria assistita sarà quindi legale in tutti gli Stati australiani, ma non ancora nel territorio della capitale Canberra e nel territorio del Nord, amministrati dal governo federale.
Il New South Wales era l'unico Stato a non avere ancora legalizzato l'eutanasia. Il disco verde delle camere riunite al relativo disegno di legge presentato lo scorso ottobre dal deputato indipendente Alex Greenwich, è arrivato il 19 maggio. Greenwich, che pochi mesi fa è stato responsabile anche della norma che depenalizza l'aborto nel Nuovo Galles del Sud, ha commentato che l'approvazione del ddl sull'eutanasia segna "un giorno in cui ha vinto la compassione". Ora, ha sottolineato, "l'attenzione deve spostarsi sul Parlamento federale, ed è compito dei nostri colleghi federali di approvare leggi che permettano ai territori di poter legiferare in autonomia a favore di questa compassione".

Ricerca su impatti colonizzazione per indigeni

E' il più esauriente progetto di 'truth telling', con l'obiettivo di far conoscere la verità sugli impatti della colonizzazione britannica sulle popolazioni indigene dell'Australia. Documenterà ogni norma di legge e ogni misura politica che, a partire dallo sbarco della 'prima flotta' di galeotti e guardie nel 1788, abbia preso di mira o abbia avuto un impatto sproporzionato sugli abitanti del continente. Il programma multidisciplinare è stato avviato congiuntamente dal Centro per il Diritto Indigeno dell'Università del New South Wales e dall'organizzazione di difesa del pubblico interesse, Public Interest Advocacy Centre. Chiamato Towards Truth, Verso la Verità, è il primo tentativo di registrare con dettagli scientifici e legali come i governi e le istituzioni abbiano impattato su ogni aspetto delle vite delle Prime Nazioni del continente.

Disgelo verso Albanese da premier Li Keqiang

Il premier cinese Li Keqiang ha fatto le congratulazioni al nuovo primo ministro laburista australiano Anthony Albanese per la sua vittoria elettorale, mettendo fine al gelo diplomatico di due anni tra Canberra e Pechino a livello politico. Il messaggio, dove si dichiara che è nell'interesse di entrambi i paesi avere "relazioni sane e stabili", è stato inviato all'ufficio di Albanese, mentre il primo ministro si trovava a Tokyo nella riunione dell'alleanza Quad con i leader di Usa, Giappone e India. "La parte cinese è pronta a lavorare con la parte australiana per riesaminare il passato, guardare al futuro e sostenere il principio di mutuo rispetto e beneficio per promuovere la crescita della loro comprensiva partnership strategica, scrive Li, secondo funzionario più potente dopo il presidente Xi Jin Ping. Con un passo che mette fine al gelo di oltre due anni,
durante i quali Pechino ha rifiutato di entrare in contatto con Canberra a livello ministeriale o di primo ministro.

Cina, nessuna nostra base militare alle Isole Salomone

La Cina non vuole costruire una base militare nelle Isole Salomone: lo ha detto il ministro degli Esteri di Pechino Wang Yi parlando nella capitale Honiara del piccolo Stato del Pacifico meridionale, in merito alle speculazioni relative al patto sulla sicurezza bilaterale firmato ad aprile. Wang, secondo i media australiani, ha respinto i timori,
notando che è "tutto alla luce del sole, con onestà e integrità. Non è imposto a nessuno, né è mirato a terzi. Non c'è alcuna intenzione di stabilire una base militare", ha precisato nella conferenza stampa tenuta dopo l'incontro con l'omologo Jeremiah Manele.

Farmaco per diabete propagandato per perdere peso

I medici generici australiani hanno ricevuto l'istruzione dall'ente di controllo dei medicinali Therapeutic Goods Administration (TGA) di non prescrivere più ai seguaci di TikTok il farmaco ipoglicemizzante per il diabete Ozempic, dopo che è diventato virale nella piattaforma come mezzo per perdere peso, causando "un'inaspettata domanda dei
consumatori e privando così i diabetici della disponibilità di un essenziale farmaco". La scarsità sta danneggiando significativamente le persone che richiedono Ozempic per il suo uso approvato per il diabete tipo 2".

A Large Shift to the regional Australia

According to the Australian Bureau of Statistics, for the first time in 30 years, more people have chosen to move to country regions rather than to cities. In the year ending June last June 70,900 shifted to county areas in comparison to the eight metropolitan cities where the population collectively decreased by 25,985. Even though metropolitan areas have also had increases in demographic growth, about 8.2 million people (or just under a third of our 25.75 million of the country's population) now live outside the eight capitals. If these reports continue, around 13 million people could live in county regions when the Australian population is estimated to reach 40 million by 2055. The first research on shifts affected by the experience of the Pandemic illness has shown that trees and sea were prominent factors accounting for the locality of change and that Australians, are not shifting long distances away: A study of the University of Melbourne found that on average this was only about 125 km. This is consistent with the research results from ABS which showed that the country's rapidly growing regions, such as the Gold Coast, Wollongong and Ballarat, are located within "outer suburban areas", classified as barely beyond city peripheral limits, of course this has a significant, economic and social impact on the near neighbouring capitals, from which most of shifting residents were derived.

Euthanasia Legal in New South Wales

The New South Wales Parliament has approved the legalisation of euthanasia: with this go ahead, voluntary assisted death will now be legal in all Australian States, except in the Capital territory of Canberra and in the Northern Territory, which are administered by the Federal Government. New South Wales was the only remaining state not to have legal euthanasia. The green light was given by the combined Houses of Parliament to the bill presented last October by the independent member Alex Greenwich and it took effect on May 19th. Greenwich, who a few months ago was also responsible for the approval for the decriminalisation of abortion in the new South Wales, commented that the approval of the DDL on Euthanasia remarking "a day for the victory of compassion". Now, he stressed, "the focus must move to the Federal Parliament to approve laws that allow the territories to legislate independently in favour of a similar compassion".

Research on the IMPACT of colonisation on indigenous Peoples

This is the most exhaustive project of 'Truth Telling' so far undertaken with an aim of making visible the truth about the impacts of British Colonisation on the indigenous populations of Australia. It will document every law and any political measure, starting from the landing of the "First Fleet" of convicts and their guards in 1788, which effectively targeted or had a disproportionate impact on continent's indigenous inhabitants. The multidisciplinary program was initiated jointly by "The Centre for Native Law"at of the University of NSW and the public interest defence organisation, "Public Interest Advocacy Center." Called "Towards Truth." It is the first attempt to record through scientific and legal details how governments and other institutions have impacted on the lives of the First Nations people.

A Thawing out towards Albanese from Premier Li Keqiang

The Chinese Premier Li Keqiang has congratulated the new Australian Labor Prime Minister Anthony Albanese for his electoral victory, putting an end to a diplomatic frost in the political arena which had developed over two years between Canberra and Beijing. The message, declared that it was in the interests of both countries to have "healthy and stable relationships" and was sent to the Albanese's Prime Ministerial office, when the Prime Minister was in Tokyo in the quad alliance meeting with USA leaders, Japan and India. It further stated "The Chinese officials are ready to work with their Australian counterparts to review past interactions, looking at a prospective future and so provide support towards working with a principle of mutual respect and benefit and so promote the growth of an understanding strategic partnership, wrote Li, the second most powerful official in China, after President Xi Jin Ping. This step puts an end to the frost developed over two years, during which Beijing refused c ontact with Canberra at ministerial or prime minister level.

China, no military base in the Solomon Islands

China does not want to build a military base in the Solomon Islands: so stated the Beijing Foreign Affairs Minister of China Wang Yi in the Honiara capital of the small South Pacific State with regard to speculation about the pact made around Bilateral safety which was signed in April. Wang, according to Australian media, was rejecting the fears surrounding the pact, noting they had acted in "the full light of the day, with honesty and integrity. Nobody is imposing anything on anyone , nor targeting third parties in anyway. There was no intention of establishing a military base, "he specified in the press conference held after a meeting at the time with Jeremiah Manele.

Diabetes drug used for weight lose

Australian general medical practitioners have received direction from the drug control authority the Therapeutic Goods Administration (TGA) to stop prescribing a hypoglycemic drug for diabetes called Ozempic, after followers of Tiktok, went viral on that platform advocating its use as a means of losing weight. This in turn was causing "an unexpected consumer demand for it which thus was depriving diabetics of the availability of such an essential drug" which had been approved for use for type 2 "diabetes.. It's scarcity was damaging the people who require Ozempic.

In Africa orientale siccità devastante

In Etiopia, Kenya e Somalia, la siccità potrebbe uccidere una persona ogni 48 secondi. È quanto denunciano recentemente Oxfam e Save the Children con il rapporto Dangerous Delay 2: The Cost of Inaction. A 10 anni dall'ultima carestia che ha fatto 260.000 vittime in Somalia – la metà delle quali bambini sotto i 5 anni – la comunità internazionale rimane sorda, incapace di evitare la fame in Africa orientale.

Al momento, già quasi mezzo milione di persone è in carestia in alcune regioni di Somalia e Etiopia, mentre in Kenya 3,5 milioni soffrono la fame. Tutti gli appelli delle Nazioni Unite per la risposta umanitaria nei diversi paesi sono scarsamente finanziati, a causa di altre crisi, come quella ucraina, aggravando ulteriormente la piaga della fame in questa parte dell'Africa.

IL PESO INSOSTENIBILE DEL DEBITO, TRIPLICATO IN 10 ANNI: In Somalia, Etiopia e Kenya, il numero di persone che soffrono la fame estrema è più che raddoppiato dallo scorso anno, passando da 10 a oltre 23 milioni. Ciò accade in paesi stritolati da un debito che è più che triplicato in meno di un decennio – da 20,7 miliardi di dollari nel 2012 a 65,3 miliardi di dollari nel 2020 – sottraendo risorse ai servizi pubblici e a misure di protezione sociale.

Vaccini Covid, profitti e ricavi triplicati anche per la tedesca BioNtech

Ricavi e profitti triplicati anche per BioNtech, la società tedesca che produce il primo vaccino contro il Covid insieme la statunitense Pfizer. Gli incassi dei primi tre mesi dell'anno sono balzati da 2 a 6,3 miliardi di euro mentre gli utili sono saliti da 1,1 a 3,7 miliardi. I risultati sono migliori delle attese e stanno spingendo al rialzo il titolo in borsa. La società ha confermato le sue previsioni per l'intero 2022, anno in cui si attende di incassare tra i 13 e i 17 miliardi di euro dalla vendita dei vaccini contro il Covid. Buona parte dei profitti finiranno agli azionisti sotto forma di un programma di riacquisto di titoli propri da oltre 1,5 miliardi e un dividendo da 486 milioni. Modesto invece l'incremento dei fondi per la ricerca che salgano a 285 milioni dai 216 del primo trimestre 2021. Tra gennaio e marzo 2022 sono state utilizzate 750 milioni di vaccino Pfizer-BioNtech e a fine aprile erano già state prenotate 2,4 miliardi di dosi. BioNtech fa sapere di avere in corso trattative per la fornitura di fiale di vaccini ai paesi più poveri dove i tassi di immunizzazione rimangono ben al di sotto di quanto auspicato dalle autorità sanitarie.
BioNtech, che dall'inizio della pandemia ha visto decuplicare il suo valore di borsa, è stata aiutata nelle prime e più rischiose fasi della ricerca sui vaccini mRna anche dallo stato tedesco che ha investito 375 milioni di euro per velocizzare lo sviluppo del farmaco. La società sta sviluppando farmaci basati sulla tecnologia mRna anche per combattere alcune forme di tumore e malattie come malaria, tubercolosi ed herpes simplex. Nei giorni scorsi anche Pfizer e Moderna hanno diffuso bilanci trimestrali con forti incrementi di ricavi e profitti. Grazie soprattutto ai vaccini le tre società farmaceutiche hanno incamerato nel primo trimestre 2022 circa 15 miliardi di dollari profitti.

LE RESPONSABILITA' DEI GOVERNI TRA TAGLI E INEFFICACIA DEGLI AIUTI: Il rapporto, elaborato con il contributo dell'Osservatorio di Jameel, esamina anche i cambiamenti nel sistema di aiuti umanitari dal 2011. Se ne trae che, nonostante la maggiore incisività della risposta alla siccità in Africa orientale del 2017, gli interventi nazionali e globali sono rimasti in gran parte inefficaci, tali insomma da riportare la regione al punto drammatico in cui si trova oggi. "Nessuno dei segnali allarmanti degli ultimi anni ha spinto i leader mondiali ad agire per scongiurare la fame. – ha detto Francesco Petrelli, esperto di finanza per lo sviluppo di Oxfam Italia – Si fa sempre troppo poco e troppo tardi; la fame è nient'altro che il fallimento della politica". I paesi del G7 o in generale le nazioni più ricche hanno concentrato sforzi e risorse al loro interno, per lo più per reagire a emergenze quali il COVID-19 e più recentemente il conflitto in Ucraina, anche facendo marcia indietro sugli aiuti promessi ai paesi poveri e spingendoli sull'orlo della bancarotta con il debito."

La guerra sta danneggiando l'economia Ue

La guerra russa in Ucraina ha esacerbato i "venti contrari" alla crescita economica preesistenti in Europa e il Pil rischia di andare in negativo già entro la fine di quest'anno secondo il commissario Ue all'Economia

Il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni durante la conferenza stampa a Bruxelles, ha affermato che negli scenari peggiori che vedano un forte aumento delle materie prime energetiche o il blocco dei flussi di gas dalla Russia, con in più una inflazione ancora maggiore di quella prevista, già molto alta.
"Il principale colpo per l'economia dell'Ue – ha detto Gentiloni – viene dai mercati delle materie prime, soprattutto per l'aumento dei prezzi dell'energia, ma anche dei prodotti agroalimentari. I prezzi delle materie prime in forte aumento hanno un effetto depressivo sul potere d'acquisto delle famiglie e fanno aumentare i costi di produzione per le imprese, alimentando l'inflazione".
La guerra, ha continuato il commissario, "sta influendo pesantemente anche sull'attività e sul commercio globali, riducendo la domanda esterna di esportazioni dell'Ue. Innanzitutto direttamente, attraverso il calo degli scambi commerciali durante la guerra, ma anche a causa di un grave shock in termini di ragioni di scambio e dell'aggravamento delle carenze e delle varie strozzature dal lato dell'offerta".
"L'impatto – ha aggiunto Gentiloni – riguarda anche i mercati finanziari. La guerra ha innescato un riprezzamento delle attività finanziarie, un inasprimento delle condizioni di finanziamento e maggiori prospettive di accelerata normalizzazione della politica monetaria".
"Infine – ha osservato ancora il commissario -, la guerra ha drammaticamente aumentato l'incertezza e ha gravemente intaccato la fiducia delle famiglie e delle imprese proprio mentre gran parte dell'Ue si stava liberando dall'impatto della pandemia".
"La nostra previsione di base – ha spiegato Gentiloni – è accompagnata da un'analisi di scenario basata su modelli che simulano l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, così come un taglio netto delle forniture di gas dalla Russia. In quest'ultimo scenario, il più severo, i tassi di crescita del Pil sarebbero di 2,5 e di 1 punto percentuale al di sotto della linea di base della previsione, rispettivamente nel 2022 e 2023, mentre l'inflazione aumenterebbe di 3 punti percentuali nel 2022 e più di 1 punto nel 2023 oltre la proiezione di base. In entrambi questi scenari – ha avvertito il commissario -, entro l'anno la crescita entrerebbe in territorio negativo".

Migranti: oltre 3.000 morti o dispersi in mare nel 2021

Più di 3.000 persone sono morte o scomparse nel 2021 mentre cercavano di raggiungere l'Europa attraversando il Mediterraneo centrale e occidentale e l'Atlantico. È quanto riferisce in un rapporto diffuso dall'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), sollecitando un sostegno urgente per prevenire le morti e proteggere i rifugiati e i richiedenti asilo che si imbarcano in viaggi pericolosi via terra e via mare.
"Nel 2021, 1.924 persone sono state segnalate come morte o disperse sulle rotte del Mediterraneo centrale e occidentale, mentre altre 1.153 sulla rotta marittima dell'Africa nord-occidentale verso le isole Canarie", ha precisato l'agenzia Onu. "Il numero di morti segnalati nel 2020 era di 1.544 per le due rotte – ha aggiunti – allarma inoltre il dato di altre 478 persone morte o scomparse in mare dall'inizio del 2022".

Gli azionisti bloccano l'aumento di stipendio del CEO

Alla riunione annuale della banca del 18 maggio 2022, gli azionisti di JP Morgan Chase hanno votato contro il piano retributivo dei dirigenti della banca che includeva un pacchetto totale di 201,8 milioni di dollari per sei alti dirigenti. È la prima volta che il consiglio di amministrazione della banca perde un voto del genere da quando è stato introdotto nel 2009. Il voto non è vincolante, ma nel deposito della delega prima della riunione, la banca ha affermato che il suo comitato per la remunerazione e lo sviluppo della gestione "prenderà in considerazione l'esito della votazione quando si considereranno le future modalità remunerative dei dirigenti''. Il voto è stato un pungente rimprovero al capo Jamie Dimon e al suo team di gestione che stanno per guadagnare 50 milioni di dollari di premio una tantum.

Benzina supera i 4 dollari a gallone

I prezzi del gas hanno superato per la prima volta i 4 dollari a gallone (circa 3,7 litri) in tutti gli stati americani, secondo i dati diffusi dall'American Automobile Association (AAA), la federazione di club automobilistici di tutto il Nord America.

Premier Jonhson chiede ai ministri di tagliare 90mila statali

Un dipendente statale su cinque rischia di perdere il posto di lavoro in Gran Bretagna, su iniziativa del premier Boris Johnson, che ha chiesto ai suoi ministri di tagliare 90mila persone dall'organico dei ministeri per reperire risorse per alleviare la crisi del costo della vita. Il premier avrebbe chiesto ai ministri di operare i tagli, sostenendo che ogni penny di spesa per il governo risparmiato può essere impiegato meglio altrove. "Dobbiamo tagliare il costo del governo per ridurre il costo della vita", ha detto Johnson accennando a futuri possibili tagli delle tasse. "Ogni sterlina che il governo sottrae al contribuente è una sterlina che può spendere per le proprie priorità, per la propria vita." La Gb dice che proteggerà la Svezia "Il Regno Unito firmerà uno storico accordo di mutua sicurezza con la Svezia di fronte alla "vuota presunzione di un tiranno del 21esimo secolo". Così il premier britannico Boris Johnson intervenuto in una conferenza stampa congiunta in Svezia con l'omologa Magdalena Andersson. "La guerra in Ucraina sta costringendo tutti noi a prendere decisioni difficili, ma le nazioni sovrane devono essere libere di prendere tali decisioni senza timore di minacce di ritorsioni", ha aggiunto il capo del governo di Londra.

Filorussi "chiederemo di diventare russi"

Le autorità sostenute dalla Russia nella regione meridionale di Kherson, in Ucraina, hanno dichiarato di voler chiedere a Vladimir Putin di entrare a far parte della Russia. Kirill Stremousov, il nuovo vice capo dell'amministrazione militare-civile a Kherson, ha spiegato che "ci sarà una richiesta per rendere la regione di Kherson un soggetto a pieno titolo della Federazione Russa".

Fissano prezzo gas per elettricità

I governi spagnolo e portoghese hanno approvato in coordinamento tra loro, rispettivamente a Madrid e a Lisbona, i decreti che erano stati annunciati per limitare il prezzo all'ingrosso dell'elettricità nella Penisola iberica, attraverso un meccanismo temporaneo (della durata di 12 mesi) che impone un tetto al prezzo del gas consumato dalle centrali. Le misure sono state decise nel quadro della risposta all'impennata senza precedenti dei prezzi del gas, e conseguentemente dell'elettricità, che era già in corso nel 2021 e che è stata fortemente aggravata dalla guerra russa in Ucraina.

Biglietti mensili dei treni a 9 euro per ridurre l'uso di mezzi privati

Biglietti mensili a 9 euro per tutto il trasporto ferroviario tedesco nei mesi di giugno, luglio e agosto per ridurre i costi energetici legati all'uso dei mezzi privati. È questa la proposta delle Deutsche Bahn che si sono dette disposte a mettere in vendita i biglietti mensili in caso di approvazione da parte di Bundestag e Bundesrat lo approvano. Avranno validità dal primo all'ultimo giorno di ciascun mese e potranno essere acquistati anche tutti e tre nello stesso momento, garantendosi così 3 mesi di trasporti a soli 27 euro. Il biglietto unico nei trasporti era già stato deciso dal governo a fine marzo col motto "9 per 90" e le ferrovie hanno quindi preannunciato l'offerta impegnandosi a renderla disponibile attraverso tutti i propri canali di vendita e anche quelli di altre aziende dei trasporti.
L'iniziativa mira a ridurre i consumi energetici spingendo molti utenti a rinunciare all'auto. Al contempo può essere un volano per il turismo. Gli stessi ministri dell'ambiente dei Länder, alla luce della guerra in Ucraina, avevano chiesto anche l'introduzione di un limite di velocità per risparmiare combustibili, e un limite per legge all'impiego di bioetanolo volto a riguadagnare superfici alla coltivazione di cereali. Solo il Nord Reno Vestfalia e la Baviera si erano distaccati dalla richiesta di un limite di velocità ritenendone l'efficacia limitata.

McDonald's vende attività in Russia a concessionario Siberia

McDonald's ha accettato di vendere la sua attività russa al concessionario Alexander Govor, che gestisce già 25 ristoranti della catena in Siberia. Govor, che è concessionario dell'azienda americana dal 2015, acquisirà l'intero portafoglio di McDonald's in Russia e gestirà i ristoranti con un nuovo marchio. L'acquirente ha anche accettato di finanziare gli stipendi dei dipendenti aziendali che lavorano in 45 regioni del paese fino alla chiusura. McDonald's ha dichiarato che sarebbe uscito dal mercato russo dopo oltre 30 anni di attività nel paese, poiché l'imprevedibilità degli sviluppi della guerra con l'Ucraina non consentiva la sostenibilità del business.

Shareholders block CEO's salary increase

At the bank's annual general meeting on May 18, 2022, the shareholders of JP Morgan Chase voted against the bank's executive remuneration plan which included a total package of $201.8 million for six senior executives. This is the first time that the bank's board of directors has lost such a vote since it was introduced in 2009. The vote is not binding, but in filing the proxy before the meeting, the bank said its remuneration committee and the ongoing management "will take the outcome of the vote into account when considering the future means of payment of executives." The vote was a stinging rebuke to boss Jamie Dimon and his management team that stand to earn $50 million in one-off bonuses.

Gasoline exceeds $4 per gallon

Petrol prices have exceeded $4 a gallon (about 3.7 litres) for the first time in all U.S. states, according to data released by the American Automobile Association (AAA), the federation of automobile clubs across all of North America.

Premier Johnson asks ministers to cut 90 thousand state employees

One in five civil servants is at risk of losing their job in Great Britain, at the initiative of Prime Minister Boris Johnson, who has asked his ministers to cut 90,000 people from ministry staff to find resources to alleviate the cost of living crisis. The PM requested ministers to make the cuts, arguing that every penny of government spending saved can be better used elsewhere. "We have to cut the cost of government to reduce the cost of living," Johnson said, also hinting at possible future tax cuts. "Every pound that the government takes away from the taxpayer is a pound that he can spend on his own priorities, for his own life."

Britain pledges to protect Sweden

The UK will sign a historic mutual security agreement with Sweden in the face of the "empty presumptuousness of a 21st century tyrant." Thus spoke British Prime Minister Boris Johnson at a joint press conference in Sweden with his counterpart Magdalena Andersson. "The war in Ukraine is forcing all of us to make difficult decisions, but sovereign nations must be free to make such decisions without fear of threats of retaliation," added London's head of government.

Russophiles: "We will ask to become Russian"

Russian-backed authorities in Ukraine's southern Kherson region said they want to ask Vladimir Putin to join Russia. Kirill Stremousov, the new deputy head of the military-civil administration in Kherson, explained that "there will be a demand to make the Kherson region a fully-fledged subject of the Russian Federation."

Fixing gas prices for electricity production

The Spanish and Portuguese governments have approved, by coordinating together between Madrid and Lisbon, decrees announcing limiting of the wholesale price of electricity in the Iberian Peninsula, through a temporary mechanism (lasting 12 months) which impose a cap on the price of gas consumed by power stations. The decision was taken as a response to an unprecedented surge in gas prices, and consequently electricity prices, already in progress in 2021 and which are now greatly aggravated by the Russian war in Ukraine.

9-euro monthly train ticket to reduce private vehicle use

Monthly passes at 9 euros on all German rail transport in June, July and August to reduce energy costs associated with the use of private vehicles. This is the proposal of the Deutsche Bahn who are willing to put the monthly tickets on sale if approved by the Bundestag and the Bundesrat ratifies it. They will be valid from the first to the last day of each month and all three can also be purchased at the same time, thus guaranteeing 3 months of transport for only 27 euros. The single transport pass had already been decided by the government at the end of March using the slogan "9 for 90" and the railways then announced the offer to make it available through all its sales channels and those of other transport companies. The initiative aims at reducing energy consumption by coaxing a multitude of users to give up the car. At the same time it can be a stimulus for tourism. The same ministers of the environment of the Länder, in the light of the war in Ukraine, have also asked for the introduction of a vehicle speed limit to save fuel, and legal limits on the use of bioethanol aimed at regaining areas for the cultivation of cereals. Only North Rhine Westphalia and Bavaria have distanced themselves from the recommendation of a speed limit, considering its effectiveness limited.

McDonald's sells business in Russia to Siberian franchise holder

McDonald's has agreed to sell its Russian business to Alexander Govor, who currently operates 25 of the chain's restaurants in Siberia. Govor, which has been the American company's dealer since 2015, will acquire the entire McDonald's portfolio in Russia and will manage the restaurants under a new brand. The buyer also agreed to finance the salaries of corporate employees who work in 45 regions of the country until closure. McDonald's stated that it would exit the Russian market after more than 30 years of activity in the country, as the unpredictability of developments in the war with Ukraine did not allow for the sustainability of the business.

L’impianto fotovoltaico galleggiante più grande d’Europa

In Portogallo sarà realizzato l’impianto fotovoltaico galleggiante più grande d’Europa: l’Alqueva Floating Photovoltaic è in fase di costruzione nel bacino della diga idroelettrica Alqueva – nel Sud Est del Paese, non lontano dal confine con la Spagna – e l’obiettivo è quello di renderlo funzionante a partire dal prossimo luglio.

A scriverlo è l’agenzia internazionale Reuters, aggiungendo che l’impianto sarà costituito da oltre 12mila pannelli solari che equivalgono, per estensione, a quattro campi da calcio.
Costruita sul più grande lago artificiale dell’Europa occidentale, l’isola galleggiante fa parte del piano del Portogallo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati, visto anche l’aumento dei prezzi avvenuto a seguito dell’invasione russa dell’Ucraina. I pannelli solari saranno capaci di fornire elettricità a 1500 famiglie, o in alternativa produrranno un terzo del fabbisogno delle città di Moura e Portel. Impianti di questo genere, costituiti da pannelli solari montati su pontoni nei laghi o in mare, sono stati installati in diversi luoghi del mondo, dalla California agli stagni industriali della Cina, con l’obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2. I pannelli galleggianti hanno costi di materiale particolarmente conveniente, soprattutto quelli utilizzati sui bacini per l’energia idroelettrica in quanto possono essere “attaccati” ai collegamenti esistenti alla rete elettrica. L’eventuale energia in eccesso, generata nelle giornate di sole, viene utilizzata per “pompare acqua nel lago per poi essere immagazzinata per l’uso nelle giornate nuvolose o di notte”.
Miguel Patena, direttore del gruppo Edp – responsabile del progetto – ha dichiarato che l’elettricità prodotta dal parco galleggiante, con una capacità installata di 5 megawatt (MW), costerebbe circa un terzo di quella prodotta da un impianto a gas: nello specifico, i pannelli del bacino idrico di Alqueva, utilizzati per generare energia idroelettrica, produrrebbero 7,5 gigawatt/ora (GWh) di elettricità in un anno (integrati da batterie al litio per immagazzinare 2 GWh). E la EDPR ha già pianificato di aumentare le dimensioni dell’impianto: ad aprile si è assicurata il diritto di costruire un secondo parco galleggiante con una capacità installata di 70 MW. Per la società, il progetto Alqueva fa parte della strategia “per diventare ecologici al 100% entro il 2030“: “Questo progetto è un chiaro esempio di creazione di valore attraverso l’ibridazione di tecnologie rinnovabili e l’ottimizzazione della connessione alla rete. Il successo rafforza il nostro profilo di basso rischio e la strategia di crescita basata sullo sviluppo di progetti competitivi con visibilità a lungo termine, favorendo l’accelerazione della transizione energetica e la decarbonizzazione dell’economia”.

I big del Web inquinano

Se Internet fosse una nazione sarebbe la quarta più inquinante al mondo secondo il Global Carbon Project; della galassia web fanno parte anche le cosiddette FAANG (Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google) quotate al NASDAQ. Insieme, le 5 big tech in 1 anno hanno consumato 49,7 Milioni di MWh quasi come la Romania (50) e più di Portogallo e Grecia. In generale, dal 2018 al 2020 (anni per cui sono disponibili i bilanci di sostenibilità) il consumo di energia delle 5 Big Tech è quasi triplicato, passando da 16,6 a 49,7 Milioni MWh.
Per ognuna delle 5 aziende tecnologiche, l’osservatorio ESG Karma Metrix ha analizzato in profondità i bilanci di sostenibilità pubblicati negli ultimi 3 anni. Dai report ESG sono stati estratti i valori di energia consumata e di CO_2 prodotta per ogni anno. Dai dati emerge inoltre che le FAANG hanno emesso 98,7 milioni di tonnellate di CO_2, più dell’intera Repubblica Ceca (92,1), con un aumento aggregato delle emissioni totali del 17% dal 2018 al 2020. Tra le 5 aziende spiccano dei segnali positivi di riduzione della CO_2 di Apple e Google, grazie al maggior peso delle fonti energetiche rinnovabili e alla ricerca attiva di efficienza energetica nei loro data center. Ricordiamo infatti che Internet produce emissioni di CO_2 sia per le modalità poco efficienti di realizzare siti web e app, sia per i combustibili fossili che alimentano i data center.

Tonga: eruzione ha provocato un immenso cratere

I ricercatori hanno appena finito di mappare il cratere del vulcano sottomarino di Tonga che, il 15 gennaio, ha prodotto la più grande esplosione atmosferica della Terra in oltre un secolo. La caldera di Hunga-Tonga Hunga-Ha'apai è ora larga 4 km e scende a una base di 850 metri sotto il livello del mare. Prima della catastrofica eruzione, la base si trovava a una profondità di circa 150 metri. "Se tutta Tongatapu, l'isola principale di Tonga, fosse stata raschiata al livello del mare, riempirebbe solo due terzi della caldera", ha affermato il professor Shane Cronin dell'Università di Auckland, in Nuova Zelanda, scrive la Bbc online che ha pubblicato foto spettacolari della ricerca. Facendo un confronto con le mappe pre-eruzione della caldera, realizzate nel 2016 e nel 2015, i cambiamenti sono molto visibili. Oltre a un generale approfondimento, grandi pezzi sono andati perduti dalle pareti rocciose interne, in particolare all'estremità meridionale del cratere. "Il lato nord-orientale sembra un po' sottile e, in caso contrario, uno tsunami metterebbe in pericolo le isole Ha'apai. Ma la struttura del vulcano sembra piuttosto robusta", afferma il prof. Cronin.

Nel vivo campagna Vanuatu per stati-isola Pacifico

Prende forza la campagna legale del piccolo arcipelago di Vanuatu nel Pacifico, diretta alla Corte Internazionale di Giustizia per proteggere le nazioni più esposte al cambiamento climatico.

Vanuatu ha ricevuto il sostegno di 1500 organizzazioni della società civile di oltre 130 paesi, in vista di un voto cruciale nell'Assemblea generale dell'Onu, dove avrà bisogno di 97 voti perché la questione sia riferita alla Corte. L'alleanza rappresenta autorevoli organizzazioni della società civile della regione, fra cui Greenpeace Australia Pacific, Climate action Network, Oxfam in the Pacific, 350 Pacific e Pacific Islands Climate Action Network.

Nel 2021 Vanuatu aveva annunciato l'intenzione di chiedere un parere consultivo alla Corte sui diritti delle generazioni presenti e future ad essere protette dal cambiamento climatico. Benché non vincolante, il parere avrebbe peso legale e autorità morale, con possibili effetti sul diritto internazionale. Potrebbe anche influenzare i tribunali dei diversi paesi nel trattare questioni relative al cambiamento climatico.

Vanuatu, 272.500 abitanti in circa 80 isole, è uno dei paesi più colpiti dalla crisi climatica, con una combinazione che include sollevamento del livello del mare, aumento di temperature ed eventi meteo estremi come cicloni, alluvioni e frane. E' anche fra le nazioni del Pacifico da tempo in prima linea nella lotta per il clima. Il governo ha incaricato uno studio legale del Pacifico, Blue Ocean Law, per rappresentarlo nella campagna per il parere consultivo della Corte Internazionale, oltre a giuristi esterni per assistere con lo sviluppo della strategia legale, dal Regno Unito dagli Usa, da Francia, Canada, Grecia, India, Svizzera e Figi.

Sbiancamento 91% Grande barriera corallina

Si aggravano le condizioni della Grande Barriera Corallina d'Australia, con un nuovo episodio di sbiancamento dei coralli, proprio mentre il World Heritage Committee dell'Unesco il mese prossimo in Cina deciderà se inserire nella lista dei siti del patrimonio mondiale 'in pericolo' il più grande sistema corallino al mondo, che si estende per 2300 km al largo della costa nordest del continente. La ricognizione condotta da elicotteri nell'estate australe 2021-22 dall'Authority del Parco Marino della Grande Barriera Corallina, ha rilevato che lo sbiancamento di massa ha colpito il 91% dei banchi esaminati, secondo il rapporto citato dal Guardian Australia. E' il quarto episodio finora registrato dal 2016 e il sesto dal 1998. Lo sbiancamento avviene quando il corallo è stressato da temperature dell'acqua sopra la media. L'animale nel corallo espelle l'alga fotosintetica con cui coabita, che lo alimenta e gli conferisce gli attraenti colori. Lissa Schindler, responsabile della campagna dell'Australian Marine Conservation Society, ha detto al Guardian Australia che il rapporto dell'Authority è "una terribile notizia per chi ama la Barriera" e "l'ennesima dimostrazione" che tagliare le emissioni da combustibili fossili deve essere una priorità assoluta per il prossimo governo australiano, dopo le elezioni federali del 21 maggio.

Un nuovo modo tecnologico per vivere e ascoltare musica classica

La tecnologia al servizio della musica per offrire una nuova modalità di ascolto del repertorio classico. E' questo l'obiettivo di "Swipe Your Stage!", il progetto ideato dalla Fondazione La Società dei Concerti con il contributo di Fondazione TIM tramite il proprio Bando "Che lo spettacolo abbia, di nuovo, inizio!", presentato il 23 maggio a Milano.
Il pubblico potrà sperimentare in prima persona questa modalità in occasione di dieci concerti, in programma dal prossimo giugno fino a marzo 2023 alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano. Nel corso dell'esibizione live, gli spettatori in sala potranno utilizzare un tablet (messo a disposizione dalla Fondazione) per osservare direttamente dal loro posto i musicisti, grazie a quattro telecamere posizionate in sala. Scorrendo il dito sullo schermo del tablet sarà possibile scegliere il punto di vista di una o più telecamere per vedere da vicino, per esempio, il volto del direttore d'orchestra, la mano del primo violino, i movimenti delle dita sulla tastiera del pianoforte, gli sguardi di complicità tra gli orchestrali.
La Fondazione inviterà gli studenti degli istituti scolastici lombardi ad assistere ai concerti (e alle rispettive prove) inseriti nel progetto; successivamente, organizzerà un'attività didattica con incontri (da remoto o in presenza) in ciascun istituto, durante i quali un musicologo e un visual artist approfondiranno in chiave educativa la storia e le curiosità dei brani ascoltati e illustreranno tutti i trucchi per realizzare un video utilizzando il gioco online Line Rider. Una commissione valuterà i lavori degli studenti e i tre video vincitori saranno pubblicati sui canali social della Fondazione.
Attraverso il progetto, si punta a fare che la musica classica raggiunga anche gli anziani e le persone fragili ospiti delle RSA milanesi/lombarde: i contenuti di "Swipe Your Stage!" saranno infatti disponibili per una fruizione on-demand sul sito della Fondazione (www.soconcerti.it). L'obiettivo è quello di coinvolgere circa 5.000 anziani, una fascia di popolazione particolarmente colpita dalla pandemia sia dal punto di vista della salute sia da quello della socialità.

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - vnerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Fabio Sandona
Tel. (03) 9383 2255
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdi' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedi' ed il venerdi' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Salute, attività fisica riduce del 22% rischio disabilità anziani

Uno studio europeo guidato dai ricercatori italiani della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – Università Cattolica, campus di Roma e pubblicato sul "British Medical Journal" certifica che uno specifico programma di attività fisica di intensità moderata, insieme a consigli dietetici personalizzati, combatte la fragilità connaturata all'invecchiamento riducendo del 22% il rischio di disabilità negli over 70.

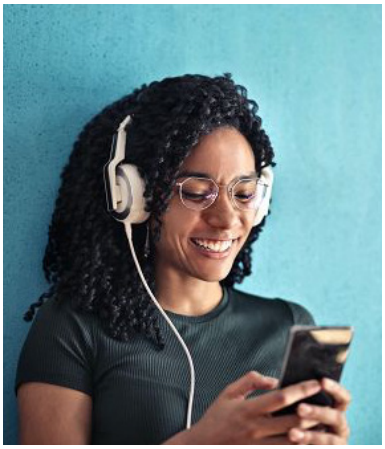
Lo studio è stato condotto dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Geriatriche e Ortopediche dell'Università Cattolica, Campus di Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli guidati dai professori Roberto Bernabei, Francesco Landi ed Emanuele Marzetti nell'ambito dello studio SPRINTT (Sarcopenia and Physical fRailty IN older people: multi-componenT Treatment strategies), un progetto europeo finanziato nel 2014 dalla Innovative Medicines Initiative (IMI-Joint Undertaking), una partnership pubblico-privata tra Commissione Europea e Federazione Europea delle Industrie Farmaceutiche.
Nell'arco di un periodo di osservazione di 3 anni, la combinazione di esercizi aerobici (come camminare), di forza, flessibilità ed equilibrio, insieme a una consulenza nutrizionale personalizzata, ha ridotto del 22% il rischio di sviluppare disabilità motoria in anziani residenti in comunità con le tipiche caratteristiche dell'invecchiamento: fragilità fisica e diminuita muscolatura (sarcopenia), spiegano i professori Bernabei, Landi e Marzetti.
Il progetto SPRINTT ha definito una nuova condizione clinica, la "fragilità fisica e sarcopenia" che ha permesso di generare un nuovo filone di ricerca nell'ambito dell'Healthy Ageing e che apre la strada a trattamenti innovativi per la prevenzione del declino fisico insito nel processo di invecchiamento. I risultati dello studio SPRINTT sono stati ottenuti in 1.519 uomini e donne (età media 79 anni) con "fragilità fisica e sarcopenia" reclutati tra il 2016 e il 2019 in 16 centri clinici di 11 paesi europei.

Gb, trappole sessuali in programma "Case" per accoglienza ucraini

"È come un Tinder per trafficanti di esseri umani". Il proposito del governo britannico era buono, anzi ottimo, ma purtroppo – come direbbe Cicerone – i capricci della fortuna mettono alla prova l'affidabilità degli amici. Il programma governativo "Case per l'Ucraina" è infatti destinato ai profughi del conflitto e permette ai cittadini britannici che possono offrire una casa alle persone in fuga, di diventare uno "sponsor", come si legge sul sito dell'esecutivo di Londra. Ma sta prendendo una brutta piega, una pericolosa fonte di scandali, tra molteplici denunce per abusi domestici e molestie. "Chiunque nel Regno Unito con una stanza o una casa libera può partecipare a questo servizio, a condizione che possa offrire alloggio per almeno 6 mesi" si legge. "Il Department for Leveling Up, Housing and Communities ti contatterà in merito al tuo interesse" si aggiunge. Ma purtroppo non tutte le intenzioni sono buone. Bbc news parla di "uomini potenzialmente violenti che stanno utilizzando il programma del Regno Unito per contattare donne vulnerabili". Fino al 30% di tutti gli aspiranti sponsor registrati sono uomini single di età superiore ai 40 anni, la maggior parte di loro si offre di ospitare donne single tra i 20 e i 30 anni, scrive Daily Mail citando un sondaggio. Bbc aggiunge: "uomini con una storia di violenza segnalata" che "inviano messaggi alle donne su gruppi Facebook appositamente creati per collegare sponsor e host". Alcuni rifugiati sono pure diventati senzatetto, dopo che i rapporti con i padroni di casa si sono interrotti o perché l'alloggio non era stato ben controllato. "Ma un funzionario del governo britannico ha affermato che le misure di sicurezza ci sono", precisa Bbc.

DiscoverEU: 35.000 giovani viaggiatori

In occasione del primo ciclo di DiscoverEU nell'ambito del programma Erasmus+, 35.000 giovani di 18 anni sono stati selezionati per viaggiare in tutta Europa. Il ciclo di quest'anno segna l'ingresso di DiscoverEU nel programma Erasmus+.
Grazie a questa novità e ai finanziamenti eccezionali concessi nel quadro dell'Anno europeo dei giovani 2022, nel 2022 saranno disponibili 70.000 pass di viaggio. Per la prima volta hanno potuto candidarsi anche i giovani provenienti da Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia, in quanto i rispettivi paesi partecipano al programma Erasmus+.
"DiscoverEU ha creato una comunità con valori forti, rispettosa della cultura europea e aperta a nuove amicizie ed esperienze formative", commenta Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani. "Sono molto lieta che quest'anno abbiamo potuto aprire questa iniziativa a giovani provenienti da più paesi, in quanto difendiamo fermamente l'importanza di scambi interculturali positivi."
La selezione si è conclusa il 21 aprile 2022 e ha richiamato l'attenzione di quasi 69.000 giovani entusiasti. I candidati selezionati saranno contattati e potranno iniziare a organizzare un viaggio di massimo 30 giorni nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023.
I giovani potranno contare sul sostegno delle agenzie nazionali Erasmus+, che organizzano riunioni informative prima della partenza e incontri in tutta Europa.
I partecipanti riceveranno inoltre la nuova tessera di sconto DiscoverEU, che darà accesso a più di 40 000 possibilità di sconto su alloggio, cibo, cultura e altri servizi.
La Commissione prevede di aprire la prossima tornata di candidature nel mese di ottobre, quando saranno disponibili altri 35.000 pass di viaggio.



Audiolibri ancora in crescita

Il 2022 si apre con il segno più per gli ascoltatori di audiolibri in Italia

Dopo il boom registrato lo scorso anno, gli audiolettori crescono ancora e sono ora il 17% della popolazione adulta per un totale di 10,2 milioni di italiani fruitori di storie raccontate da grandi voci (+2% vs 2021). L'ascolto di audiolibri è ormai un'abitudine consolidata in Italia: un italiano su cinque è un audiolettore, e l'ascolto di audiolibri è diventato per loro una consuetudine da quasi due anni (1,9). A confermare il trend positivo registrato nel nostro Paese è l'ultima ricerca NielsenIQ per Audible – società Amazon tra i maggiori player nella produzione e distribuzione di audio entertainment di qualità (audiolibri, podcast e serie audio) – che verrà presentata sabato 21 maggio 2022 alle ore 10:00 presso la Sala Lisbona durante il Salone Internazionale del Libro di Torino, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria.
A sei anni esatti dell'arrivo del servizio di Audible in Italia, nel maggio 2016, il nostro Paese si conferma sempre più attento al mondo dell'audio entertainment, in cerca di voci e storie con cui arricchire le proprie giornate. Il 40% del campione intervistato ha ascoltato un audiolibro nell'ultimo anno e l'11% di questo è un vero heavy user, ovvero ascolta audiolibri con regolarità una volta alla settimana. La maggior parte degli audiolettori si rivela essere anche un affezionato lettore: il 35% dichiara infatti di leggere anche sia libri cartacei che ebook. Ma gli audiolettori sono dei veri e propri addicted dell'audio entertainment, con oltre il 37% di chi ama ascoltare le grandi firme raccontate da voci straordinarie che dichiara di apprezzare anche i podcast.
Cresce anche il tempo che gli italiani sono disposti a dedicare all'ascolto delle loro storie preferite. Grazie al potere e al fascino di trame e voci, la durata media della sessione di ascolto arriva nel 2022 a sfiorare il tetto della mezz'ora: nonostante l'impatto dei social e la frenesia della vita quotidiana, che mettono a dura prova la capacità di concentrazione delle persone, gli audiolibri riescono infatti a catturare l'attenzione degli italiani e a tenerli incollati alle cuffie per ben 27,5 minuti (+10% rispetto all'anno precedente).
"Dopo sei anni dall'arrivo del servizio di Audible in Italia – ha commentato Juan Baixeras, Country Manager IT&ES Audible – siamo felici di constatare che gli audiolibri fanno ormai parte della quotidianità degli italiani. È un vero successo per noi vedere che il nostro lavoro contribuisce a far scoprire alle persone nuovi libri attraverso la forza e la bravura delle voci Audible. Le nostre storie popolano la vita e l'immaginario degli italiani aiutandoli a combattere la solitudine, la noia e lo stress ma sono anche fonte di apprendimento ed entrano nelle case e in famiglia come rito da tramandare e condividere tra genitori e figli. Uno scenario di crescita e tradizione che ci fa ben sperare anche per gli anni a venire, che ci auguriamo possano essere altrettanto ricchi di belle storie e voci a cui prestare orecchio".

Sbarca la lettura ad alta voce

L'esposizione prolungata alla lettura ad alta voce, improntata alla bibliovarietà, favorisce lo sviluppo linguistico, le abilità di comprensione e sviluppa le competenze cognitive ed emotive di base.

La lettura quotidiana di narrativa da parte degli insegnanti, inoltre, facilita l'incontro con innumerevoli storie contribuendo alla costruzione identitaria e alla capacità di raccontare, raccontarsi e pensarsi al futuro. Se ne è parlato alla XXXIV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino – Cuori Selvaggi, svolta al Lingotto Fiere il 19 a 23 maggio.
Nell'ambito di "Educare alla lettura", il percorso formativo per docenti e bibliotecari, promosso dal Salone Internazionale del LIbro e dal Cepell, si rinnovano gli appuntamenti con i progetti dedicati alla lettura ad alta voce centrati sui risultati dell'intensa attività di ricerca condotta dal gruppo guidato e diretto da Federico Batini, docente di Pedagogia Sperimentale del Dipartimento FISSUF (Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione) dell'Università degli Studi di Perugia, studi riconosciuti a livello internazionale, che sono state presentati il mese scorso anche alla convention annuale di APS (Association for Psychological Science), di riferimento per le scienze cognitive.
Batini con il suo gruppo di lavoro collabora con reti di scuole in tutta Italia, per una progettualità che vede esperienze nazionali (come "Leggimi ancora" di Giunti Scuola) e istituzionali regionali (come "Leggere: forte" di Regione Toscana) che hanno l'obiettivo di inserire, con rigoroso controllo dei risultati, la lettura ad alta voce in tutte le scuole. Si tratta di un'inedita alleanza tra scuola e ricerca, grazie a un gruppo che integra il lavoro del Dipartimento dell'ateneo perugino con quello di associazioni specifiche (Associazione Nausika, volontari di LaAV Lettura ad alta voce) e che utilizza la ricerca come strumento formativo e di sviluppo.
Duirante il Salone del Libro si è presentato l'ultimo libro di Federico Batini "Leggere ad alta voce. Ricerche e strumenti per educatori, insegnanti e genitori", edito da Carocci. Federico Batini ha dialogato con Mario Ambel, direttore di "Insegnare", storica rivista del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti e la giornalista Maria Teresa Martinengo.
A partire dagli argomenti trattati nel volume, l'incontro è stato un'occasione per ribadire come la lettura sia un'opportunità fondamentale da cogliere: essere esposti alla lettura ad alta voce allena la comprensione e le abilità necessarie per poter leggere anche da soli, permette inoltre di trarre profitto dal percorso scolastico favorendo un rapporto positivo con i libri.

Prodotti surgelati per i bambini, cosa dicono i pediatri

LIIAS-Istituto Italiano Alimenti Surgelati, in collaborazione con il dott. Giuseppe Morino, Pediatra Dietologo dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, ha fatto chiarezza sul consumo di alimenti surgelati da parte dei bambini, per fugare dubbi che spesso aleggiano intorno a questa categoria di prodotti.
Infatti è proprio grazie al processo di surgelazione che i prodotti riescono a mantenere inalterate tutte le proprietà organolettiche e nutrizionali, rimanendo buoni come i freschi senza l'aggiunta di conservanti. Pratici e anti-spreco, gli alimenti sottozero sono un alleato formidabile per i genitori impegnati di oggi in quanto aiutano a portare in tavola – in tempi rapidi – un pasto sano, vario e gustoso per la famiglia. Non a caso, 1 mamma su 2 dichiara di utilizzare abitualmente (2-3 volte a settimana) i prodotti surgelati, apprezzati perché sicuri, porzionati e sempre a disposizione in freezer. Il Dott. Morino nella piattaforma multimediale "A scuola di salute", ha fatto chiarezza sull'argomento. Mentre i prodotti freschi "appena colti" contengono sicuramente le più alte quantità di sostanze nutritive in assoluto, una volta a casa vincono invece i surgelati, perché questi ultimi vengono lavorati a poche ora dalla raccolta, quando necessario. "Le verdure rappresentano una componente fondamentale nell'alimentazione di tutti, ma soprattutto dei bambini, per il loro apporto di acqua, di fibre e di vitamine. Se avessimo un orto sotto casa e potessimo raccogliere quotidianamente verdure fresche per proporle ai nostri figli, sarebbe certamente l'ideale", conferma il Dott. Morino. "Ma se compriamo la verdura al mercato, dobbiamo tener conto del fatto che quando la portiamo a casa e la teniamo in frigorifero per qualche giorno, è inevitabile che ci sia la perdita di alcune vitamine, come quelle idrosolubili ad esempio, che con l'acqua e i lavaggi, facilmente possono venir meno. In questi casi, ovviamente, un'alterazione delle proprietà organolettiche dell'alimento è inevitabile.

Aborto, anche Starbucks si impegna a pagare il viaggio alle dipendenti

Dopo Amazon, anche Starbucks annuncia che pagherà le spese di viaggio per le dipendenti degli Stati Uniti che si sottopongano alle procedure mediche di interruzione di gravidanza o a quelle chirurgiche per cambiare sesso qualora non fosse possibile disporne nel raggio di 100 miglia (circa 160 chilometri). In controtendenza rispetto alle crescenti restrizioni a livello nazionale, la scelta aziendale arriva a pochi giorni di distanza dal voto del Senato che, negli Usa, ha bloccato il provvedimento per trasformare in legge la storica sentenza della Corte Suprema che ha legalizzato l'aborto negli Stati Uniti, la sentenza Roe v. Wade del 1973. La multinazionale conta negli Usa circa 240mila dipendenti. Il sostegno economico sarà valido, riferisce il colosso del caffè di Seattle, anche per coloro che risultano a carico dei dipendenti Starbucks iscritti al piano sanitario della società, anche se non è noto quanti siano. Non è stato specificato se la procedura sarà estesa anche ai negozi che hanno votato per la sindacalizzazione. Alla fine del 2021 infatti sono stati almeno 69 i negozi negli Usa a votare per l'unione sindacale, con la contrarietà dei vertici dell'azienda: a inizio maggio, Starbucks ha sfidato le unioni sindacali annunciando che avrebbe aumentato retribuzione e benefici per i lavoratori dei punti vendita che non avrebbero aderito. Il ceo di Starbucks, Howard Schultz, aveva inoltre dichiarato che l'azienda "non è legalmente autorizzata a offrire benefit nei negozi sindacalizzati, poiché questi devono negoziare i propri contratti".
Amazon ha annunciato che coprirà fino a 4mila dollari in spese di viaggio e alloggio per i dipendenti che intendono intraprendere cure non pericolose per la vita, inclusi aborti e procedure di cambio del sesso. Tesla ha riferito all'inizio di questo mese che coprirà i costi di viaggio per i dipendenti che intendo sottoporsi a procedure di interruzioni di gravidanza fuori Stato. Alcune aziende, tra cui Levi Strauss &Co., Yelp e Citigroup, si sono impegnate a pagare le spese di viaggio per i dipendenti del Texas che cercano di abortire, in risposta a una legge dello Stato Usa del 2021 che vieta l'interruzione di gravidanza dopo circa sei settimane. Ma molte altre aziende, tra cui Walmart e Facebook, per ora sono rimaste in silenzio sulla questione.

Cellule T nella cornea proteggono da infezioni

Scienziati australiani hanno individuato la presenza nella cornea, lo strato anteriore trasparente del bulbo oculare, di cellule T di lunga memoria, che 'sorvegliano' sulla cornea stessa e combattono le infezioni virali presenti. Tali cellule offrono una delicata e limitata risposta immunitaria per contrastare le infezioni senza danneggiare la visione. Gli studiosi del Doherty Institute di Melbourne hanno coltivato con successo e impiantato su topi le cellule con una tecnica che potrà evitare le operazioni di trapianto di cornee donate. Nella ricerca appena pubblicata su Cell Reports, hanno usato un microscopio multiphoton, che fornisce immagini di tessuti biologici vivi ed intatti, per studiare cellule di cornea di topi infettati con il virus Herpes Simplex. Le immagini hanno rivelato la presenza di cellule T di lunga memoria, prodotte negli occhi dei topi per combattere l'infezione. Le cellule T rimanevano nella cornea dopo che il virus era stato eliminato, così da respingere possibili future infezioni. Un imaging avanzato dell'occhio di persone sane ha poi rivelato la presenza di tali cellule sulla cornea - la prima volta ad essere osservate in movimento in occhi umani. "Tali scoperte hanno importanti implicazioni nella comprensione di come gli occhi si proteggono da pericolose infezioni", scrive il responsabile della ricerca professor Scott Mueller, del dipartimento di microbiologia e immunologia dell'Università di Melbourne. "Miglioreranno la conoscenza di come proteggere gli occhi da infezioni che possono causare cecità permanente, come il virus Herpes Simplex. Hanno anche implicazioni per comprendere condizioni croniche come la malattia dell'occhio secco e comuni allergie dell'occhio in cui cellule T indesiderate possono anche causare patologie", aggiunge.

Gli italiani si informano sempre di più su salute e prevenzione

Gli italiani si informano sempre più sulla salute e la prevenzione. Per farlo ricorrono a una molteplicità di fonti, sia online sia offline. Ma internet ricopre un ruolo sempre più importante, e non solo per i più giovani. È la fotografia scattata dall'Istituto Ipsos, in una ricerca presentata nell'ambito di Cosmofarma "Incontri Riavvicinati", la fiera leader nel settore dell'Healthcare, Beauty care e servizi legati alla farmacia, svolta alla Fiera di Bologna. Negli ultimi 12 mesi, l'85% degli italiani si è informato su salute e prevenzione, in crescita rispetto al 73% del 2020 e al 42% del 2016. Una conseguenza del Covid, sicuramente, ma non solo, visto nel medio periodo il trend era già in aumento, spiegano gli analisti di Ipsos. Il 66% si rivolge al medico generico ed è in crescita negli ultimi due anni la quota di chi si rivolge a uno specialista (dal 43 al 50%). Un italiano su due, inoltre, sceglie di cercare informazioni su internet (il 51% nel 2022, era il 47% nel 2020) ed è una percentuale stabile in tutte le fasce di età. Anche tra i senior, chi si informa sul web è il 42%. Un altro 30% infine si rivolge alla farmacia, soprattutto i più giovani (18-34 anni). Nel complesso, gli italiani hanno un livello elevato di fiducia nel farmacista (61%) e la farmacia rappresenta il primo accesso in particolare per i disturbi lievi (45%). Dal suo stesso punto di vista, tra l'altro, il farmacista conferma questa percezione: il 75% concorda su un incremento di valore del ruolo della farmacia durante il periodo pandemico. Tra chi cerca informazioni di salute sui social, l'83% dichiara di seguire influencer o esperti di salute, soprattutto medici e farmacisti. La stragrande maggioranza (l'80%) dice di seguirne i consigli e di fidarsi più di quanto non abbia fiducia genericamente nel web. Ma internet da solo non basta. Dopo essersi informato in Rete, il 57% delle persone torna dal suo medico curante o si rivolge al farmacista (il 33%) per approfondire e prendere decisioni.

nuovopaese / newcountry since 2020 online

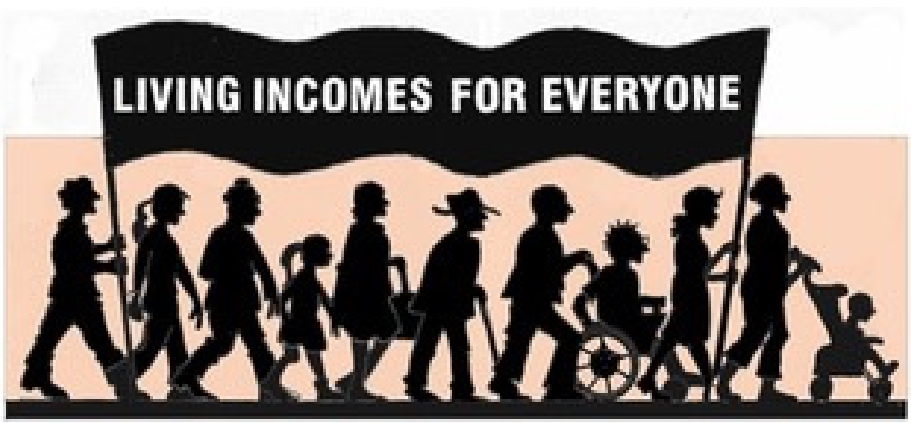
After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting http://filefaustralia.org which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity – risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Domenico de Cesare

Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello

Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

Redazione ITALIA:

Celso Bottos

Stefania Buratti,

Max Civili

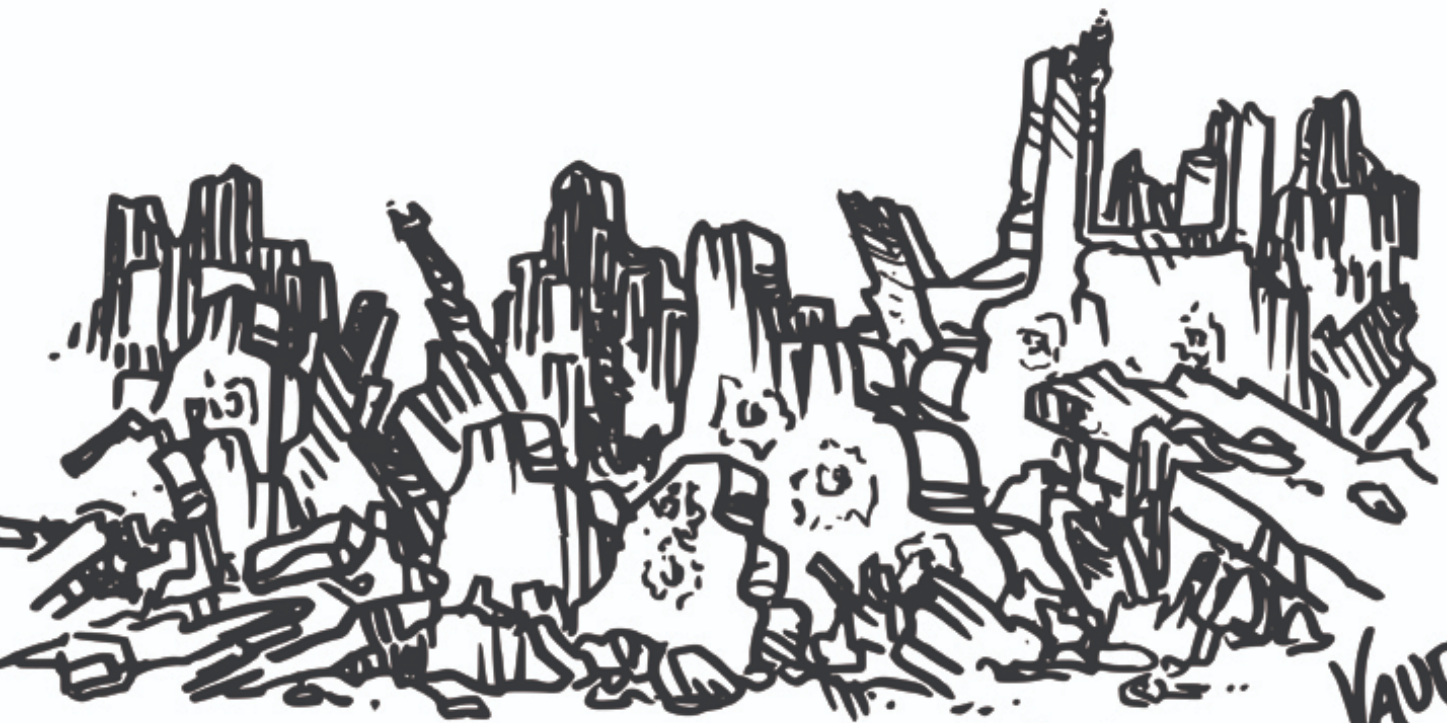
N.6(677) Anno 49 giugno

2021ISSN N. 0311-6166

Graphic Consultant:

Nathan Clisby

CERCARE LA VERITÀ...



...E SPERARE DI ESTRARLA VIVA
DA SOTTO LE MACERIE.